



*Una donna ha tentato di prendere una bambina all'uscita da scuola senza delega
Il personale scolastico avvisa i genitori e salva la situazione. E non è il primo caso*

Tentato rapimento all'asilo Allarme a Monteverde

Momenti di tensione l'11 febbraio davanti a un asilo comunale di Monteverde, dove una donna si è presentata nel pomeriggio per prelevare una bambina senza risultare tra le persone autorizzate. L'episodio, avvenuto intorno alle 17, è stato segnalato dal consigliere capitolino della Lega, Fabrizio Santori, e ha immediatamente attivato le procedure di sicurezza previste nelle scuole dell'infanzia. Le maestre, insospettite dall'assenza del nome della donna nell'elenco dei delegati, hanno contattato subito i genitori della piccola, che hanno confermato di non aver incaricato nessuno per il ritiro. Contestualmente è stato allertato il 112. Nel frattempo, la donna si è allontanata dall'istituto. «Siamo stati informati immediatamente - ha spiegato l'assessora alla Scuola del Municipio XII, Stella Squillace -. Il personale ha seguito alla lettera le procedure previste: verifica dell'identità, chiamata ai genitori e alle forze dell'ordine. Parliamo di protocolli che vengono applicati ogni giorno con la massima attenzione alla tutela del minore». Il Municipio XII è stato avvisato subito dopo l'accaduto. Sulla vicenda è intervenuto anche il presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti, che ha confermato il monitoraggio costante della situazione insieme alle forze dell'ordine. «Ho saputo del tentativo di rapimento avvenuto alla scuola dell'infanzia di Monteverde, denunciato dal personale scolastico. È la

prima volta che accade nel nostro territorio», ha dichiarato. Tomassetti ha ricordato un episodio analogo avvenuto lo scorso settembre nel Municipio III, a Montesacro, quando una coppia tentò di prelevare un bambino senza essere autorizzata. Gli accertamenti sono in corso per identificare la donna e chiarire le sue intenzioni, mentre l'asilo ha confermato l'applicazione rigorosa dei protocolli di sicurezza.



La tragedia in seguito al maltempo. Un uomo di 60 anni è stato travolto dai detriti: inutili i soccorsi. Due feriti e famiglie evacuate

Formello, crolla un muro di contenimento

Una settimana di piogge incessanti ha preceduto la tragedia che giovedì sera ha colpito Formello, alle porte di Roma. Poco prima delle 23, il cedimento improvviso di un muro di contenimento in via Nazario Sauro ha travolto una palazzina di tre piani, causando la morte di un uomo di 58 anni e il ferimento di altre due persone. Secondo le prime ricostruzioni fornite da carabinieri e vigili del fuoco, il costone ha ceduto all'improvviso, riversandosi sull'edificio sottostante e sfondando la parete della camera al piano terra. La vittima, un macellaio che abitava nell'appartamento colpito, è rimasta intrappolata sotto le macerie. I soccorritori non hanno potuto fare nulla per salvarlo. Due condomini, feriti in modo lieve, sono stati tra-



sportati in codice giallo in ospedale dal personale del 118. Dieci residenti della palazzina sono stati evacuati in via precauzionale, mentre i vigili del fuoco stanno effettuando verifiche statiche sull'intera struttura e sull'area del costone per valutare ulteriori rischi. I carabinieri della Compagnia Roma Cassia hanno avviato accertamenti per chiarire le cause del cedimento. Il maltempo continua a mettere in ginocchio la zona a nord della Capitale. A Isola Farnese, lungo la via Cassia, un intero borgo è isola-

to dall'8 gennaio per il crollo di un costone che ha reso inagibile l'unica strada di accesso. Due ulteriori cedimenti hanno distrutto anche il passaggio pedonale provvisorio realizzato dal Comune e da Risorse per Roma, aggravando l'emergenza. Tra i residenti esasperati c'è anche il regista Tinto Brass, che da giorni lancia appelli per accelerare gli interventi. Nella giornata di ieri il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, è intervenuto con una nuova ordinanza che dispone la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza della viabilità di via dell'Isola Farnese, nel tratto compreso tra i civici 175 e 190, con l'obiettivo di consentire la riapertura al transito veicolare e pedonale in condizioni di sicurezza.

Caldaia difettosa, notte di paura in via Sant'Antonio: due donne gravi per intossicazione da monossido

Pontecorvo: fuga di monossido in un'abitazione tre persone intossicate, due sono gravi

Una grave intossicazione da monossido di carbonio ha sconvolto la tarda serata di ieri in un'abitazione di via Sant'Antonio, a Pontecorvo, nel Frusinate. Intorno alle 22.30 una fuga di gas, probabilmente provocata dal malfunzionamento di una caldaia, ha saturato i locali di una casa dove si trovavano cinque persone. I primi ad arrivare sono stati i carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Pontecorvo, insieme ai vigili del fuoco del distaccamento di Cassino. L'immobile è stato evacuato immediatamente per evitare ulteriori rischi, mentre i sanitari del 118 hanno prestato le prime cure ai presenti. Tre persone - due donne e un uomo - sono risultate intossicate dai fumi sprigionati dall'impianto termico. Le condizioni di due di loro sono apparse subito più serie e si è reso necessario il trasferimento d'urgenza all'ospedale Umberto I di Roma, dove restano ricoverate in osservazione in attesa di ulteriori accertamenti clinici. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza l'abitazione e avviato le verifiche sull'impianto. Sono in corso accertamenti tecnici per chiarire le cause esatte del guasto che ha provocato la fuga di monossido.



servizio a pagina 4

Per le piogge incessanti è crollato un tratto di muratura romana, patrimonio archeologico

Notte di maltempo a Tivoli cedimento a Villa Adriana

Le piogge che da settimane flagellano il Lazio hanno provocato un nuovo danno, questa volta a uno dei siti archeologici più preziosi del Paese. Intorno alle 13.30 di ieri, una porzione di muratura in opera reticolata è crollata nell'area delle cosiddette Piccole Terme di Villa Adriana, a

Tivoli. Il cedimento ha interessato un settore non aperto al pubblico, evitando così rischi per i visitatori. Secondo quanto comunicato dall'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este, il distacco sarebbe riconducibile all'accumulo di acqua piovana dovuto alle intense precipitazioni

delle ultime settimane. I tecnici del Ministero della Cultura sono intervenuti immediatamente per mettere in sicurezza l'area e predisporre un monitoraggio costante della struttura, così da prevenire ulteriori cedimenti. Villa Adriana, dichiarata Patrimonio

dell'Umanità dall'Unesco nel 1999, rappresenta uno dei complessi archeologici più estesi e affascinanti dell'antica Roma. Costruita tra il 118 e il 138 d.C. dall'imperatore Adriano, si estendeva su almeno 120 ettari e comprendeva residenze imperiali, padiglioni, terme, ninfei e giardini

immersi nel paesaggio verdeggianti di Tibur. Il maltempo continua dunque a mettere sotto pressione non solo infrastrutture e centri abitati, ma anche il patrimonio storico, che richiede interventi rapidi e mirati per preservare strutture fragili e millenarie.

Accolti al Quirinale gli artisti del Festival: “La musica pop è parte della nostra cultura”

Mattarella riceve i cantanti di Sanremo

“Il Festival è un pezzo di storia italiana”. Pausini: “Noi facciamo musica, non la guerra”

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha incontrato al Quirinale i partecipanti della 76ª edizione del Festival di Sanremo, accompagnati dal conduttore e direttore artistico Carlo Conti e dalla co-conduttrice Laura Pausini. L'incontro, scandito da un clima di festa e partecipazione, si è aperto con l'esecuzione collettiva di Azzurro, il celebre brano scritto da Paolo Conte e portato al successo da Adriano Celentano. Mattarella ha ricordato la sua prima memoria del Festival: *“Pensavo alla prima edizione. Avevo dieci anni e ricordo bene la voce trascinante del presentatore Nunzio Filogamo, che allora si ascoltava solo alla radio. Tutti si chiedevano che volto avesse quel-*



la voce”. Il Capo dello Stato ha sottolineato come, fin dagli esordi, Sanremo abbia rappresentato *“un grande coinvolgimento popolare”*, un legame che la Rai ha custodito e rinnovato anno dopo anno. Il Presidente ha poi evidenziato

il valore culturale ed economico della manifestazione: *“Il Festival travalica l'apparenza che lo circonda. È sostanza, è un appuntamento importante nella vita del nostro Paese. La musica leggera e pop fa parte del patrimonio culturale italiano”.*



Mattarella ha collegato il Festival alle altre forme di cultura che attraversano l'Italia: *“Sono stato a Cortina e a Milano per le Olimpiadi, e domani sarò a Nuoro per ricordare Grazia Deledda. Non ci sono differenze tra queste dimensioni: tutte rac-*

contano il nostro Paese”. Al termine del suo intervento, il Presidente ha rivolto ai cantanti *“un in bocca al lupo collettivo, di assoluta imparzialità”.* A prendere la parola è stata Laura Pausini, che ha ringraziato Mattarella per le sue

parole: *“Lei ha detto che la musica popolare rappresenta una parte importante della cultura italiana. Non sempre veniamo riconosciuti come tali, quindi la ringrazio a nome di tutti. Spero che questo Festival le piaccia. Noi facciamo musica, non facciamo la guerra”.* Molto emozionato anche Carlo Conti, che ha definito l'incontro *“un momento straordinario”:* *“Il Presidente è stato meraviglioso. Ha detto parole importanti sulla musica. Ho fatto l'esempio che Sanremo è un po' le Olimpiadi della musica italiana”.* Un appuntamento istituzionale che ha ribadito il ruolo centrale del Festival nella vita culturale del Paese, alla vigilia di una nuova edizione attesa da milioni di spettatori.

Il rocker difende la cantante dopo le critiche sull'Inno d'Italia alla cerimonia inaugurale dei Giochi

Vasco Rossi sta con Laura Pausini: “Ha cantato in modo impeccabile. Andate tutti a farvi f...”

Vasco Rossi scende in campo per difendere Laura Pausini, finita al centro delle polemiche per l'esecuzione dell'Inno di Mameli durante la Cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026. La cantante, oggi ricevuta al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, continua a essere bersaglio di critiche sui social per le variazioni vocali con cui ha interpretato l'inno allo stadio di San Siro. Il rocker, però, non ci sta. In una storia pubblicata su Instagram, Vasco ha definito la performance della collega

“impeccabile”, sottolineando che un'artista con le sue qualità vocali ha tutto il diritto di personalizzare l'esecuzione. Il messaggio si chiude con un inequivocabile: *“Andate tutti a farvi f...”*. Non è l'unico sostegno arrivato alla cantante. Anche Céline Dion, icona mondiale della musica pop, aveva espresso apprezzamento lasciando un like al post con cui Pausini si era detta onorata di aver cantato l'inno davanti al mondo intero. Questa mattina, dopo l'incontro al Quirinale, Pausini ha commentato sia le critiche sia i complimenti ricevuti: *“Le due persone*



Credits: Imagoeconomica

nella musica che stimo di più al mondo sono Céline Dion e Vasco Rossi, e sono gli unici due che si sono esposti su questo argomento. Io mi sento un'altra volta il

cuore esplodere”. La cantante, protagonista di uno dei momenti più simbolici della cerimonia inaugurale, continua così a dividere il pubblico, ma incassa il sostegno di due giganti della musica internazionale.

“Le parole di Céline Dion e Vasco Rossi mi fanno esplodere il cuore”

“Siccome le due persone nella musica che stimo di più al mondo sono Céline Dion e Vasco Rossi, e sono gli unici due che si sono esposti su questo argomento, io mi sento un'altra volta il cuore esplodere”. Con

queste parole Laura Pausini, lasciando il Quirinale, ha commentato le polemiche seguite alla sua interpretazione dell'Inno nazionale durante la cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026. La cantante canadese e il rocker di Zocca avevano espresso pubblicamente il loro sostegno: Dion con un like al post della collega, Vasco con un messaggio diretto sui social in cui definiva *“impeccabile”* la performance della Pausini. La cantante di Solarolo ha raccontato l'emozione dell'incontro con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: *“Abbiamo appena finito di commuoverci parlando del Presidente, mi ha molto colpito. Ho capito, con questo messaggio, che devo davvero concentrarmi sulle persone che mi vogliono bene, che possono anche dirmi che non piace qualcosa”.* Un clima di gratitudine e sollievo, dunque, dopo giorni di critiche e discussioni, con la Pausini che ribadisce la volontà di guardare avanti e di affidarsi al giudizio di chi la sostiene davvero.

La relatrice speciale dell'Onu respinge le accuse di Francia e Germania: “Attacco senza precedenti, tutto falso”

Francesca Albanese replica a Parigi e Berlino: “Non mi dimetto. Ciò che è stato detto su di me è diffamatorio”

Francesca Albanese risponde duramente alle richieste di dimissioni arrivate da Francia e Germania dopo le sue dichiarazioni sul conflitto in Medio Oriente. Ospite di Piazza Pulita su La7, la relatrice speciale dell'Onu per i Territori palestinesi ha definito *“gravissimo”* l'intervento del ministro degli Esteri francese Jean Noel Barrot: *“È un attacco senza precedenti, basato su informazioni non veritiere, contro un esperto tecnico delle Nazioni Unite. Tutto ciò che è stato detto su di me è falso, quindi diffamatorio”.* Albanese ha rivendicato il proprio ruolo istituzionale: *“Critico lo Stato di Israele così come tutti*

gli organismi indipendenti criticano gli Stati di competenza. È parte del processo di scrutinio dell'Onu”. Ha poi precisato il contenuto delle sue affermazioni: *“Ho detto che Israele commette genocidio, apartheid e crimini di guerra. Non ho mai detto che è un nemico dell'umanità”.* La giurista ha ribadito di sentirsi sostenuta dalle Nazioni Unite: *“Ricevo inviti e riconoscimenti istituzionali. Mi sento sostenuta, soprattutto dopo gli 850 giorni trascorsi a documentare genocidi”.* E ha risposto con ironia alle accuse personali: *“Errori? Certo, a volte scelgo il colore sbagliato degli occhiali. Non ne ho fatti. O mi deve dedicare una puntata*

intera per tutti gli errori che faccio, come il colore dei capelli”. Le critiche di Parigi e Berlino erano arrivate dopo un suo intervento in videoconferenza a un forum organizzato da Al Jazeera a Doha. Barrot aveva parlato di dichiarazioni *“scandalose e riprovevoli”*, accusandola di prendere di mira *“Israele come popolo e come nazione”.* Il ministro tedesco Johann Wadephul aveva definito la sua posizione *“insostenibile”.* Nel suo intervento a Doha, Albanese aveva affermato che *“la comunità internazionale ha assistito alla pianificazione e realizzazione di un genocidio”* e che *“il genocidio non è finito”.* Aveva poi aggiunto che *“il nemico comune dell'umanità è il sistema che ha permesso il genocidio in Palestina”*, precisazione ribadita successivamente anche in un post su X. La pressione politica intorno alla sua figura continua a crescere: oltre 40 membri della Camera dei Lord britannica hanno scritto alla ministra degli Esteri Yvette Cooper chiedendo che il Regno Unito si unisca alla richiesta di dimissioni che la Francia intende portare al Consiglio per i diritti umani dell'Onu il 23 febbraio.

Caso Albanese, il Segretario Onu si smarca: “Non siamo d'accordo”

“Non siamo d'accordo con gran parte di ciò che dice”. Con queste parole il portavoce del Segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ha commentato le recenti dichiarazioni di Francesca Albanese, relatrice speciale dell'Onu per i Territori palestinesi. Allo stesso tempo, ha precisato che eventuali contestazioni sul suo operato *“spettano agli Stati membri”*, non al Segretariato. Albanese, ospite di Piazza Pulita su La7, ha respinto con forza le accuse arrivate da diversi governi europei e ha negato di aver mai affermato che Israele sarebbe *“nemico dell'umanità”.* *“Critico lo Stato di Israele così come tutti gli organismi indipendenti criticano gli Stati di competenza: è parte del processo di scrutinio dell'Onu”*, ha spiegato. Ha poi ribadito il contenuto delle sue analisi: *“Ho detto che Israele commette genocidio, apartheid e crimini di guerra. Non ho detto che è un nemico dell'umanità”.* Secondo la relatrice, le accuse rivolte nei suoi confronti si basano su informazioni false: *“Tutto ciò che è stato detto di me è falso, quindi è diffamatorio”.* La vicenda continua a generare tensioni diplomatiche, mentre si avvicina la riunione del Consiglio per i diritti umani dell'Onu in cui alcuni Paesi intendono sollevare formalmente la questione del suo incarico.



Credits: Imagoeconomica

Strage di Capodanno a Crans Montana, urla e accuse contro i proprietari del locale

“Avete ucciso i nostri figli”

Tensione a Sion: i familiari delle vittime contestano i titolari del locale Le Constellation

Momenti di forte tensione davanti alla procura di Sion, dove i parenti delle vittime dell'incendio del Le Constellation, il bar discoteca di Crans Montana devastato dal rogo nella notte di Capodanno, hanno affrontato i titolari del locale, Jacques Moretti e Jessica Maric. La coppia, indagata per la tragedia costata la vita a 41 persone, per lo più giovanissimi, è stata accolta da grida e accuse durissime: «Avete ucciso i nostri figli», «Dov'è mio figlio?», «Pagherete caro, assassini», si sente in un video pubblicato dal quotidiano svizzero Blick. Nel filmato si percepisce

tutta la disperazione dei familiari, che chiedono ai due proprietari di assumersi la responsabilità dell'accaduto. «Non bastano i soldi, le vite dei bambini non si comprano», urla una donna in lacrime. In uno scambio particolarmente concitato, una signora accusa Moretti di voler “chiudere tutto con 200mila euro”, mentre l'uomo replica: «Non c'è mafia, siamo lavoratori. Mi dispiace». Intanto la vicenda giudiziaria si allarga. Come riportato da Le Temps, gli avvocati Alain Viscolo e Anne Sophie Viscolo hanno presentato il 27 gennaio una denuncia penale contro il



Credits: Associated Press/LaPresse

sindaco di Crans Montana, Nicolas Féraud, per presunte responsabilità legate al rogo. Le

accuse comprendono lesioni personali colpose, messa in pericolo della vita altrui con

dolo diretto, incendio doloso colposo e violazioni delle norme comunali sulla sicurezza antincendio e sulla protezione dai pericoli naturali. Ulteriori elementi emergono anche sul fronte amministrativo. Secondo Blick, il capo del dipartimento di sicurezza pubblica del comune aveva tentato nel 2017 di ottenere la certificazione federale di specialista antincendio, senza superare l'esame. L'anno successivo si era nuovamente iscritto, ma non aveva sostenuto la prova finale. Prima di assumere l'incarico a Crans Montana nel maggio 2024, aveva lavorato per oltre dieci

anni nel settore automobilistico e ricoperto per undici anni il ruolo di comandante dei vigili del fuoco in tre comuni del Vallese, seguendo una formazione in sicurezza antincendio. Nel 2023 aveva ottenuto il brevetto federale di specialista in salute e sicurezza sul lavoro. Dopo il mancato conseguimento della certificazione antincendio, i comuni non gli avrebbero chiesto di riprovare. Il quadro investigativo, già complesso, continua dunque ad ampliarsi, mentre le famiglie delle vittime chiedono giustizia e verità per una delle tragedie più gravi degli ultimi anni in Svizzera.

Telecamere e primi riscontri smentirebbero la madre nuovi elementi sulla morte della bimba di Bordighera
Bimba morta a Bordighera, indagato anche il compagno della madre

Si allarga l'inchiesta sulla morte della bambina di Bordighera, avvenuta tre giorni fa. La procura di Imperia ha iscritto un secondo nome nel fascicolo: si tratta di E.L., 42 anni, compagno della madre della piccola, già detenuto con l'accusa di omicidio preterintenzionale. Gli investigatori stanno ricostruendo le ultime ore di vita della bambina, cercando di chiarire un quadro ancora pieno di zone d'ombra. La madre, durante gli interrogatori di convalida, aveva dichiarato di aver trascorso la notte con le figlie a casa del nuovo compagno e di aver chiamato i soccorsi solo al rientro nella propria abitazione, quando le condizioni della bambina sarebbero improvvisamente peggiorate. La donna ha respinto ogni accusa, sostenendo che la figlia apparisse “senza conseguenze” dopo la notte trascorsa fuori casa. Una versione che, secondo i primi riscontri investigativi, non coinciderebbe con quanto emerso finora. Le indagini avrebbero infatti rilevato lesioni compatibili con un corpo contundente, elementi che non sembrano conciliarsi con il racconto della madre. Sarà l'autopsia a stabilire l'origine



dei lividi e la natura delle ferite. A complicare ulteriormente la posizione della donna ci sarebbe anche l'analisi delle telecamere della zona, che - secondo quanto trapela - non confermerebbero la sua ricostruzione temporale e logistica degli spostamenti. Gli inquirenti proseguono con accertamenti serrati per definire con precisione cosa sia accaduto nelle ore precedenti alla morte della bambina e quale ruolo abbiano avuto le persone presenti.

La perizia psichiatrica: “È capace di stare in giudizio, nessun deficit cognitivo”

Processo a Chiara Petrolini, la psichiatra della Corte: “Brillante ma immatura, non ha disturbi di personalità”

Nel processo in corso a Parma a Chiara Petrolini, la giovane di Vignale di Traversetolo accusata di aver partorito e seppellito due neonati nel maggio 2023 e nell'agosto 2024, è intervenuta in aula la psichiatra nominata dalla Corte, Laura Ghiringhelli, per illustrare le conclusioni della perizia. La donna imputata non era presente. “Chiara Petrolini è persona capace di stare in giudizio”, ha affermato la psichiatra, sottolineando come l'imputata abbia partecipato a tutte le udienze e abbia preferito “adattarsi al racconto dei suoi consulenti” piuttosto che utilizzare il lungo e complesso percorso peritale per confrontarsi con se stessa. Ghiringhelli ha escluso la presenza di deficit cognitivi o disturbi di personalità: “È una persona brillante, studia, e dai test non è emerso alcun disturbo”. Un elemento centrale della perizia riguarda il rapporto della giovane con il proprio mondo emotivo e relazionale. “Ha un interlocutore preferenziale: non sono le amiche, i genitori o la nonna, ma la cronologia del suo cellulare. È proprio questa cronologia che ci permette di dire che c'è stata una seconda gravidanza”, ha spiegato la psichiatra.



Credits: Giovanna Pavesi / LaPresse

Secondo la perizia, Petrolini presenta tratti di immaturità emotiva: fatica ad assumersi responsabilità, gestisce con difficoltà le emozioni, tende a rifugiarsi nel web, dipende molto dal giudizio altrui e mostra una forte ipersensibilità alle critiche. “Caratteristiche di immaturità”, ha precisato Ghiringhelli, “che però non la rendono meno capace di intendere e di volere”. Il processo prosegue con l'esame degli altri consulenti e con l'attesa delle conclusioni della Corte.

Forti disagi tra Calabria, Sicilia e Sardegna. Esondano il Busento e Campagnano: famiglie isolate nel Cosentino

Maltempo, fiumi esondati e centinaia di interventi da parte dei vigili del fuoco

Il maltempo continua a colpire duramente il Sud Italia. Nel territorio di Cosenza sono esondati i fiumi Busento e Campagnano, dopo ore di piogge intense. Alcune famiglie risultano isolate e diversi esercizi commerciali sono stati allagati. Il Busento ha iniziato a uscire dagli argini intorno alle 3.30 della notte, costringendo le autorità a un monitoraggio costante del livello del corso d'acqua. Il comando provinciale dei vigili del fuoco di Cosenza è impegnato senza sosta: dalle 22 di

giovedì sono stati conclusi circa 50 interventi, mentre restano 80 richieste ancora da evadere. Disposto il raddoppio dei turni operativi per far fronte all'emergenza. Non è ancora possibile quantificare con precisione i danni a edifici privati e attività commerciali, ma le zone più colpite sono quelle vicine ai corsi d'acqua e alle strade invase dall'acqua. A Piano Lago, nella sede del CNR, i vigili del fuoco stanno recuperando fiale di sangue dopo l'allagamento dei frigoriferi dei labora-



tori. Situazione complessa anche nel Vibonese, dove nelle ultime 24 ore i vigili del fuoco hanno effettuato oltre 80 interventi. Il forte vento ha abbattuto numerosi alberi, con 50 operazioni dedicate alla loro rimozione. Chiuse per frane o caduta di alberi la SP 15 tra Stefanacani e Vibo Valentia e la provinciale che conduce a Polia. Questa mattina è stato chiuso anche Viale della Pace per la caduta di alcuni pini marittimi. Circa 20 interventi hanno riguardato pali e insegne pericolanti. Il

dispositivo di soccorso è stato rafforzato mantenendo in servizio personale smontante. Il maltempo non risparmia neppure Sicilia e Sardegna. A Palermo i vigili del fuoco hanno effettuato 132 interventi nelle ultime 24 ore, con una trentina di richieste ancora in attesa. In Sardegna si contano circa 500 operazioni: piogge e vento hanno colpito prima il Nuorese, poi le province di Sassari, Cagliari e Oristano. Particolarmente critica la situazione a Villasimius, dove il vento ha divelto impianti fotovoltaici, condizionatori e numerosi alberi, ostacolando la viabilità. Nel Nuorese diverse strade provinciali sono state chiuse per alberi sulla carreggiata, mentre a Bari Sardo due famiglie e due attività commerciali sono state evacuate in via precauzionale per un albero pericolante. Nell'Oristanese l'area più colpita è quella del distacco di Abbasanta. Segnalati infine disagi alle comunicazioni telefoniche a Lanusei e Villasimius per il danneggiamento di alcune celle.

Allarme sicurezza a Monteverde, Santori (Lega): "Più controlli e accesso alle telecamere" Due tentativi di rapimento nelle scuole dell'infanzia

"Quanto accaduto nelle scuole dell'infanzia Oberdan e Lola Di Stefano, nel quartiere Monteverde, è gravissimo: due tentativi di rapimento, sventati grazie alla prontezza delle insegnanti e del personale scolastico. In entrambi i casi una donna avrebbe tentato di farsi affidare i bambini, allontanandosi solo dopo i chiarimenti e le verifiche richieste dalle maestre. Questi fatti destano forte preoccupazione". Lo dichiara Fabrizio Santori, capogruppo della Lega capitolina. "Ringraziamo la Polizia di Stato per l'immediato intervento e l'attivazione delle verifiche finalizzate a identificare i responsabili. L'efficienza delle forze dell'ordine e la professionalità del personale scolastico hanno evitato il



Credits: Imagoeconomica

peggio. Invitiamo tutti alla massima attenzione", prosegue, "e chiediamo al Campidoglio di mettere subito a disposizione le immagini delle telecamere, rafforzare la sorveglianza negli orari di ingresso e uscita degli alunni e

garantire notizie tempestive alle famiglie. È inoltre necessario verificare se episodi analoghi si siano verificati in altre scuole del territorio. Aumentare i livelli di sicurezza negli istituti scolastici è una priorità assoluta".

A perdere la vita un 58enne.

Evacuate dieci persone da una palazzina

Tragedia a Formello: cede un muro di contenimento, travolto un uomo

Un uomo di circa 58 anni è morto ieri sera a Formello, alle porte di Roma, dopo essere stato travolto dal crollo di un muro di contenimento che ha ceduto improvvisamente su una palazzina sottostante in via Nazario Sauro. L'abitazione in cui si trovava è stata investita da una massa di detriti che non gli ha lasciato scampo: il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri e il personale del 118, che hanno lavorato a lungo tra le macerie. Secondo quanto si è appreso, altre due persone sono rimaste ferite in modo non grave e sono state trasportate in codice giallo negli ospedali della



Credits: Francesco Benvenuti / LaPresse

zona. L'area è stata immediatamente messa in sicurezza e, a scopo precauzionale, dieci residenti dello stabile sono stati evacuati. Le verifiche

strutturali proseguiranno nelle prossime ore per accertare le cause del cedimento e valutare l'agibilità degli edifici circostanti.

Furto in appartamento e shopping illecito: arrestato un 36enne a Ostia

Ha svaligiato un appartamento nel centro di Ostia, portando via denaro, carte di credito ed effetti personali. Poi, convinto di poter incrementare il bottino, ha deciso di tentare la fortuna acquistando gratta e vinci e altri articoli in tabaccheria. Il piano, però, è durato pochissimo. Un uomo di 36 anni, originario della Bielorussia, è stato arrestato dalla Polizia di Stato ed è ora gravemente indiziato dei reati di furto aggravato e indebito utilizzo di carte di credito. A sorprenderlo è stata la stessa proprietaria dell'abitazione, che lo ha intercettato nel giardino condominiale mentre tentava la fuga a bordo del monopattino del marito. Le urla della donna lo hanno costretto ad abbandonare il mezzo e a scappare a piedi, convinto di averla fatta franca. Non pago del bottino, il ladro ha poi utilizzato le carte rubate per acquistare gratta e vinci e altri prodotti in tabaccheria. Proprio in quei minuti, mentre la vittima era al telefono con l'112, il suo cellulare ha iniziato a segnalare una serie di transazioni in tempo reale effettuate con la carta prepagata sottratta. Il cerchio si è chiuso rapidamente. Gli agenti del X Distretto Lido di Roma hanno individuato il tren-



taseienne davanti a un distributore automatico, pronto a effettuare un nuovo acquisto. La perquisizione personale ha confermato ogni sospetto: in tasca aveva il portafogli della donna, contanti già investiti nei gratta e vinci, le carte di pagamento e vari articoli appena acquistati. Grazie alla geolocalizzazione, i poliziotti hanno recuperato anche un tablet e degli auricolari wireless rubati dall'appartamento, nascosti in una giacca lasciata all'ombra di un cespuglio poco distante. Alla luce dei riscontri sui pagamenti fraudolenti, per l'uomo è scattato l'arresto. L'Autorità giudiziaria ha convalidato l'operato della Polizia di Stato.

Bloccati sull'A1 due giovani truffatori: recuperati i gioielli sottratti a una coppia di anziani Finto carabiniere raggiunge anziani e fugge con l'oro: denunciati due giovanissimi

L'ennesima truffa ai danni di una coppia di anziani è stata sventata nei giorni scorsi dalla Polizia Stradale di Roma Nord. Una segnalazione della Sala Operativa di Fiano Romano aveva diramato l'allerta per un'Alfa Romeo Tonale rossa, con due persone a bordo, ritenute responsabili di un raggio messo a segno nel comune di Marsciano, in provincia di Perugia. L'auto è stata intercettata al chilometro 554 dell'autostrada A1, in direzione sud, da una pattuglia della Stradale. A bordo c'erano due giovanissimi, di 18 e 17 anni, entrambi privi di documenti di identificazione. Non erano in grado di esibire neppure la carta di circolazione o il contratto di noleggio del veicolo. Dai controlli è emerso inoltre che il conducente non aveva mai conseguito la patente. Durante l'ispezione dell'abitacolo, gli agenti hanno trovato sotto il sedile del passeggero un sacchetto di plastica contenente numerosi monili in oro. Un ritrova-

mento che ha subito fatto sospettare un collegamento con la truffa segnalata poco prima. Il metodo utilizzato era quello, purtroppo noto, del finto carabiniere: una telefonata alla vittima, durante la quale un uomo si spacciava per militare dell'Arma e sosteneva che l'auto della famiglia fosse stata coinvolta in una rapina. Con il pretesto di "chiarimenti urgenti", uno dei due anziani veniva invitato a recarsi in caserma, mentre l'altro doveva preparare denaro e gioielli da consegnare a un carabiniere "in borghese" che sarebbe arrivato a breve per ritirarli come presunta cauzione. Il contatto immediato con la Stazione dei Carabinieri di Marsciano ha confermato i sospetti: i gioielli rinvenuti erano proprio quelli sottratti all'anziana donna. I due giovani sono stati denunciati in stato di libertà; il minorenne è stato affidato ai genitori. I monili recuperati sono stati riconsegnati alla coppia dai Carabinieri.



Controlli dei Carabinieri nei locali di Sant'Angelo Romano: sanzioni per oltre 11mila euro

Irregolarità igieniche e di Haccp: multati diversi esercizi pubblici

Nel pomeriggio di martedì 10 febbraio 2026 i Carabinieri della Compagnia di Tivoli, affiancati dai militari del N.A.S. di Roma, hanno effettuato un servizio di controllo mirato in diversi esercizi pubblici del Comune di Sant'Angelo Romano. L'operazione era finalizzata alla verifica del rispetto delle norme in materia di sicurezza alimentare, prevenzione delle frodi e tutela della salute pubblica. Durante le ispezioni sono emerse numerose irregolarità a carico dei gestori, contestate a vario titolo. Le violazioni riguar-

davano la mancata applicazione delle procedure di autocontrollo H.A.C.C.P., il mancato rispetto dei requisiti igienici dei locali e delle attrezzature, l'assenza di informazioni obbligatorie sul rischio per il pubblico e la mancata tracciabilità dei prodotti alimentari. Per le infrazioni riscontrate sono state elevate sanzioni amministrative per un totale di 11.500 euro. I controlli proseguiranno nelle prossime settimane per garantire il rispetto delle normative e la tutela dei consumatori.



Maxi operazione della GdF: tre mesi di controlli mirati tra stazioni, porti e aeroporti

Sequestrati 854 chili di droga nella Capitale 41 arresti e traffici internazionali bloccati

Nei primi tre mesi dell'anno la Guardia di Finanza di Roma ha inferto un colpo significativo alle reti dello spaccio e del traffico di stupefacenti attive nella Capitale. I militari del Comando Provinciale hanno sequestrato complessivamente 854 chilogrammi di droga, sottraendoli alle principali piazze di spaccio cittadine e interrompendo canali di approvvigionamento anche di matrice internazionale. L'attività, sviluppata attraverso 134 interventi, ha portato alla denuncia di 86 persone per reati legati allo spaccio e al traffico di sostanze stupefacenti. Quarantuno sono finite in manette, mentre 63 consumatori trovati con modiche quantità per uso personale sono stati segnalati alle Prefetture competenti. Il bilancio è frutto del lavoro congiunto dei Reparti dipendenti dal Comando Provinciale, impegnati sia in indagini coordinate dalle Procure di Roma, Civitavecchia, Tivoli e Velletri, sia in un rafforzamento dei controlli sul territorio. Le operazioni si sono concentrate soprattutto nelle aree più sensibili: le zone limitrofe alle stazioni ferroviarie, gli scali portuali e aeroportuali, e i quartieri noti per l'intensa attività di spaccio. Un dispositivo messo in campo anche in attuazione delle indicazioni del Prefetto di Roma nel-



l'ambito dei piani di prevenzione e contrasto alla criminalità. La maggior parte della droga sequestrata è risultata essere cocaina, con 460 chilogrammi recuperati. Seguono 219 chilogrammi di marijuana, 123 di hashish, 38 di khat e 15 di eroina, a conferma della varietà dei traffici che attraversano la Capitale. Tra gli episodi più rilevanti figura l'arresto, all'aeroporto di Fiumicino, di un passeggero brasiliano che aveva ingerito 33 ovuli di cocaina

liquida. Altri sequestri significativi sono stati effettuati nelle aree della Prenestina, della Stazione Termini e del Lido di Ostia, territori da tempo monitorati per la presenza di gruppi dediti allo smercio di stupefacenti. Il quadro che emerge è quello di una pressione investigativa costante, che nelle ultime settimane ha permesso di intercettare ingenti quantitativi di droga prima che raggiungessero le strade della città.

Undici arresti in 48 ore: maxi operazione dei Carabinieri contro lo spaccio nei quartieri più critici

Cocaina, crack e serre domestiche: raffica di blitz nella Capitale, sequestri e arresti in tutta la città



Prosegue senza sosta l'attività di contrasto al traffico di stupefacenti nella Capitale. Nelle ultime 48 ore i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, in coordinamento con la Procura della Repubblica, hanno messo a segno una serie di interventi nei quartieri più sensibili della città, arrestando 11 persone e sequestrando ingenti quantitativi di droga. L'operazione più rilevante è stata condotta dal Nucleo Operativo della Compagnia Roma-Monte Sacro, in via di Grottarossa. Qui i militari hanno fermato un 42enne romano a bordo di un'auto a noleggio: nella vettura sono stati trovati 500 grammi di cocaina in un unico blocco, 22 dosi già confezionate e 2.135 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Particolarmente intensa l'attività della Stazione Carabinieri Roma Tor Bella Monaca, che ha portato a diversi arresti. In via Arnaldo Brandizzi un 21enne rumeno è stato sorpreso con 26 involucri di cocaina; in via Adelfia un 18enne è finito in manette dopo una perquisizione domiciliare che ha permesso di recuperare 35,5 grammi di cocaina e materiale per il confezionamento. In via Paolo Ferdinando Quaglia due uomini, un cittadino marocchino e uno egiziano, sono stati bloccati subito dopo aver ceduto una dose di stupefacente: hanno opposto resistenza, ma sono stati immobilizzati. Con loro avevano 14 grammi di cocaina, hashish e 630 euro. Sempre nella stessa area, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Vergata hanno arrestato un 37enne italiano in via Cairone, trovato con dosi di cocaina e crack all'interno di un'altra auto a noleggio. Nel quartiere Quatticciolo, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Tre Teste hanno eseguito due interventi distinti. Un 27enne algerino è stato arrestato dopo essere stato visto prelevare dosi di crack e hashish da un brick di succo di frutta nascosto su un muretto. Poco dopo, due giovani tunisini sono stati sorpresi a recuperare 101 dosi di crack e 12 di cocaina occultate in un'area verde tra i condomini di via Ostuni. A Ostia Antica, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un 50enne che, oltre a detenere hashish, aveva allestito in casa una serra artigianale con sei piante di marijuana alte circa un metro. Infine, il Nucleo Radiomobile di Roma ha arrestato un 59enne in piazza Pio XI, trovato con 10 grammi di cocaina e 310 euro. Nella sua abitazione è stata identificata e segnalata alla Prefettura anche la convivente, sorpresa a consumare stupefacente. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. I procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono ritenersi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Controlli straordinari dei Carabinieri di piazza Dante: sei arresti e otto denunce

Droga, furti e ordini di carcerazione: maxi operazione a Termini ed Esquilino

Un ampio servizio straordinario di controllo del territorio è stato messo in campo dai Carabinieri della Compagnia di Roma Piazza Dante nelle aree della Stazione Termini, di Piazza Vittorio Emanuele II e del rione Esquilino, zone particolarmente esposte a fenomeni di microcriminalità e reati predatori. L'operazione ha portato a sei arresti, otto denunce e al sequestro di droga, denaro e refurtiva. Quattro persone sono state arrestate in flagranza per spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno documentato cessioni di crack e cocaina a diversi acquirenti, recuperando decine di dosi tra crack, cocaina e hashish. Sequestrati anche 435 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita, oltre a due smartphone rubati, già restituiti ai proprietari. Nel corso dei controlli sono stati eseguiti



anche due ordini di carcerazione: uno nei confronti di un uomo condannato a una pena residua di dieci anni per reati contro la persona, l'altro a carico di un soggetto che doveva scontare oltre quattro anni per reati contro il patrimonio. Entrambi sono stati trasferiti nel carcere di Rebibbia. Otto persone sono state denunciate a piede libero per vari reati,

tra cui inosservanza di provvedimenti dell'Autorità, porto abusivo di armi improprie, guida senza patente, ricettazione e rifiuto di fornire le proprie generalità. In uno degli episodi, tre individui sono stati fermati a bordo di un'auto con una valigetta contenente attrezzi da lavoro rubati poche ore prima da un veicolo parcheggiato in città. Anche in questo caso, la refurtiva è stata riconsegnata al legittimo proprietario. Complessivamente, il servizio ha permesso di controllare 223 persone, di cui 109 straniere, e 92 veicoli. Tutto il materiale sequestrato - droga, denaro e oggetti atti a offendere - è stato posto sotto custodia in attesa del deposito presso l'Ufficio Corpi di Reato. Considerato lo stato dei procedimenti, gli indagati devono ritenersi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

La piccola è stata trasferita al Bambino Gesù: indagini in corso sulla dinamica

Una bimba di due anni azzannata da un pitbull in casa: è in codice giallo

Una bambina di due anni è stata azzannata da un pitbull all'interno di un'abitazione privata a Ceccano, in provincia di Frosinone. L'aggressione è avvenuta nella serata di giovedì, intorno alle 22.30. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Frosinone. Secondo una prima ricostruzione, il cane avrebbe

morso la piccola al braccio, scaraventandola a terra e contro un muro, provocandole diverse lesioni. Le persone presenti in casa sono riuscite a intervenire rapidamente, liberandola dalle fauci dell'animale. La bambina è stata trasportata in codice giallo all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, dove è stata affidata alle cure dei medici. Anche l'uomo

intervenuto per sottrarla all'aggressione, un 42enne, è rimasto ferito: per lui è stato disposto il trasferimento in codice verde all'ospedale Fabrizio Spaziani di Frosinone. Sono in corso accertamenti per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto e ricostruire le condizioni in cui si trovava l'animale al momento dell'aggressione.

Municipio VII: ok al PPZ “O” Ponte Linari-Campo Romano

Veloccia: “Un atto necessario alla pianificazione esecutiva e indispensabile per l’individuazione e localizzazione delle opere pubbliche e private”

L’Assemblea Capitolina ha approvato, su proposta dell’Assessorato all’Urbanistica, il Piano Particolareggiato di Zona “O” n. 35 “Ponte Linari-Campo Romano”. La delibera, che sblocca una situazione ferma da oltre 10 anni, è un passaggio fondamentale per la pianificazione e la realizzazione degli interventi pubblici e privati. Il Piano nasce nel 1978 con una variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi spontanei, e viene attuato nel 2001 mediante adozione. Nel corso del tempo è stato oggetto di successive fasi di pubblicazione, raccolta delle osservazioni e controdeduzioni, nonché di una revisione sostanziale degli elaborati urbanistici nel 2017, dopodiché la sua approvazione rimane sostanzialmente ferma. La delibera passata oggi rompe la stasi, approva il piano partico-



Credits: Imagoeconomica

lareggiato e, di fatto, dà avvio alla pianificazione esecutiva necessaria all’individuazione e localizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. La delibera, inoltre, individua porzioni limitate di territorio destinate a interventi di completamento e di nuova edificazione, concepiti come ricucitura del tessu-

to urbano esistente e necessari a garantire adeguati livelli di qualità urbana e servizi. Tra le opere di urbanizzazione primaria previste ci sono la sistemazione della viabilità pubblica, la realizzazione di marciapiedi, fognature, caditoie e illuminazione, mentre per quanto riguarda le opere secondarie ci sono un nido,

una scuola materna e una primaria, aree a verde pubblico attrezzate e servizi per i cittadini. Il valore stimato complessivo è di oltre 105 milioni di euro, comprensivi dei costi per la mitigazione del rischio idraulico. “Con questa delibera gettiamo le basi per la realizzazione degli interventi pubblici e privati in questo quadrante della città. Roma Capitale sta portando avanti un lavoro importante sui territori più periferici, dove per troppo tempo è mancata una pianificazione ordinata capace di garantire opere fondamentali e servizi essenziali. Parliamo di strade, marciapiedi, fognature, illuminazione, ma anche di scuole, asili nido, verde pubblico. Oggi, dopo decenni di attesa, garantiamo finalmente i servizi agli abitanti di Ponte Linari-Campo Romano: una buona notizia!” commenta l’Assessore all’Urbanistica Maurizio Veloccia.

Ponte Galeria, non un lager, ma un dramma sociale Caramanica (Rea): “Le istituzioni aiutino l’allevatrice e gli animali, basta sciacallaggio”

“A Ponte Galeria non siamo di fronte a un caso di criminalità, ma a una tragedia della solitudine e dell’indigenza che il Comune di Roma e i servizi sociali non possono continuare a ignorare. Pur condividendo lo stato non idoneo del luogo dove i cani vivono definire ‘lager’ la struttura di un’allevatrice di fama internazionale, lasciata vivere senza acqua né luce, è un atto di sciacallaggio mediatico che REA respinge con forza”. Lo dichiara Gabriella Caramanica, Segretario Nazionale del partito politico REA, dopo essere stata personalmente sul campo per accertare la realtà dei fatti. La posizione di REA ribalta la narrazione degli ultimi giorni. La proprietaria della struttura, è un’allevatrice ed educatrice cinofila iscritta all’ENCI, stimata a livello internazionale e pluripremiata per la selezione di pastori asiatici. “Questa signora ha dedicato la vita ai suoi animali, che sono la sua unica ragione di sussistenza. Purtroppo, a causa di gravi vicissitudini personali, si trova oggi a vivere in condizioni di povertà estrema. È assurdo che nel 2026 una cittadina sia privata dei servizi essenziali, trascinando con sé nel disagio anche i suoi cani”, prosegue Caramanica. REA contesta duramente le azioni di chi ha cercato visibilità personale attraverso blitz spettacolari, senza comprendere il contesto umano e professionale della vicenda. “La giustizia e il benessere animale non si fanno con i video sui social o con la gogna mediatica contro chi è già in ginocchio. Si fanno pretendendo che le istituzioni intervengano per ripristinare condizioni di vita dignitose. Chiediamo che l’Amministrazione Capitolina e la ASL Roma 3 non procedano a sequestri punitivi, ma attivino un piano di sostegno che permetta alla signora Irina di continuare a prendersi cura dei suoi animali in una struttura a norma e servita dalle utenze di base”. “REA è al fianco di chi ama gli animali e si batte per la loro tutela, ma non accetta che la povertà venga confusa con la crudeltà. Il vero scandalo non è l’allevatrice, ma uno Stato che permette a una professionista stimata di finire nel fango della disperazione. Chiediamo rispetto per la dignità di Irina e sicurezza per i suoi animali: le istituzioni battano un colpo e offrano soluzioni, non solo sanzioni”, conclude il Segretario Nazionale.



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell’energia, dei trasporti e dell’economia sviluppate in un’ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook Twitter Instagram YouTube

Sicurezza e degrado, l’audizione parlamentare

L’assessore di competenza Pino Battaglia: “Rigenerare le periferie significa dare casa, servizi e opportunità: così costruiamo coesione e sicurezza”

Si è svolta l’altra mattina, presso l’aula del I piano di Palazzo San Macuto, l’audizione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle



Credits: Imagoeconomica

condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie. Pino Battaglia, in qualità di assessore alle Periferie e al PNRR di Roma Capitale, ha illustrato il lavoro dell’Amministrazione capitolina in materia di rigenerazione urbana, inclusione sociale e politiche integrate per le periferie. “Roma Capitale, come principale area metropolitana del Paese, concentra molte delle criticità che attraversano oggi le città italiane: disuguaglianze territoriali, fragilità sociali, disagio abitativo e fenomeni di degrado. Allo stesso tempo, Roma è uno dei principali laboratori nazionali di attuazione del PNRR e di politiche integrate per la rigenerazione urbana. Parliamo di 279 progetti PNRR, per un finanziamento di circa 1,15 miliardi di euro che, con i cofinanziamenti, porta gli investimenti complessivi a circa 2,4 miliardi. Oggi abbiamo circa 160 cantieri in corso e oltre 50 interventi già conclusi, con oltre il 95% delle gare chiuse e più del 90% delle risorse impegnate. Il lavoro dell’Assessorato alle Periferie e al PNRR parte da una scelta politica chiara: superare l’approccio emergenziale e costruire interventi strutturali che tengano insieme casa, spazi pubblici, servizi, lavoro, cultura e coesione sociale. Con i Piani Urbani Integrati e i Programmi per la Qualità dell’Abitare stiamo intervenendo nelle aree più complesse, con quasi 200 milioni di euro concentrati su grandi quadranti periferici: da Tor Bella Monaca, dove l’investimento complessivo arriva a circa 135 milioni, a Corviale e Santa Maria della Pietà. Anche il tema della sicurezza va affrontato in questa prospettiva: non solo come ordine pubblico, ma come qualità degli spazi, presenza di servizi e presidio istituzionale stabile. Dove gli spazi tornano curati e vissuti, dove si aprono servizi e opportunità, diminuiscono degrado e marginalità e cresce la fiducia delle comunità. Esperienze come il Quarticciolo, con un piano che mette insieme risorse nazionali, comunali e regionali per circa 75 milioni di euro, dimostrano che la rigenerazione funziona solo se accompagnata da un lavoro sociale continuo e da una collaborazione leale tra istituzioni, Municipi e comunità locali. In questo quadro il ruolo dei Presidenti di Municipio è fondamentale: sono il primo front office dei territori e una cerniera indispensabile per accompagnare i cantieri e garantire continuità agli interventi. Senza i fondi del PNRR il Paese, e Roma in particolare, sarebbe andato incontro a una recessione evidente, mentre questi fondi hanno permesso investimenti che altrimenti sarebbero stati impossibili. Roma Capitale ha dimostrato di saperli spendere bene, non solo nei cantieri ma anche nel restituire valore sociale ai territori, continuando a investire sulle periferie anche oltre il PNRR. La sfida ora è rendere tutto questo duraturo nel tempo, rafforzando gestione e manutenzione pubblica e coinvolgendo i cittadini: perché sicurezza, legalità e inclusione diventino elementi strutturali della vita urbana e non risposte temporanee all’emergenza”.

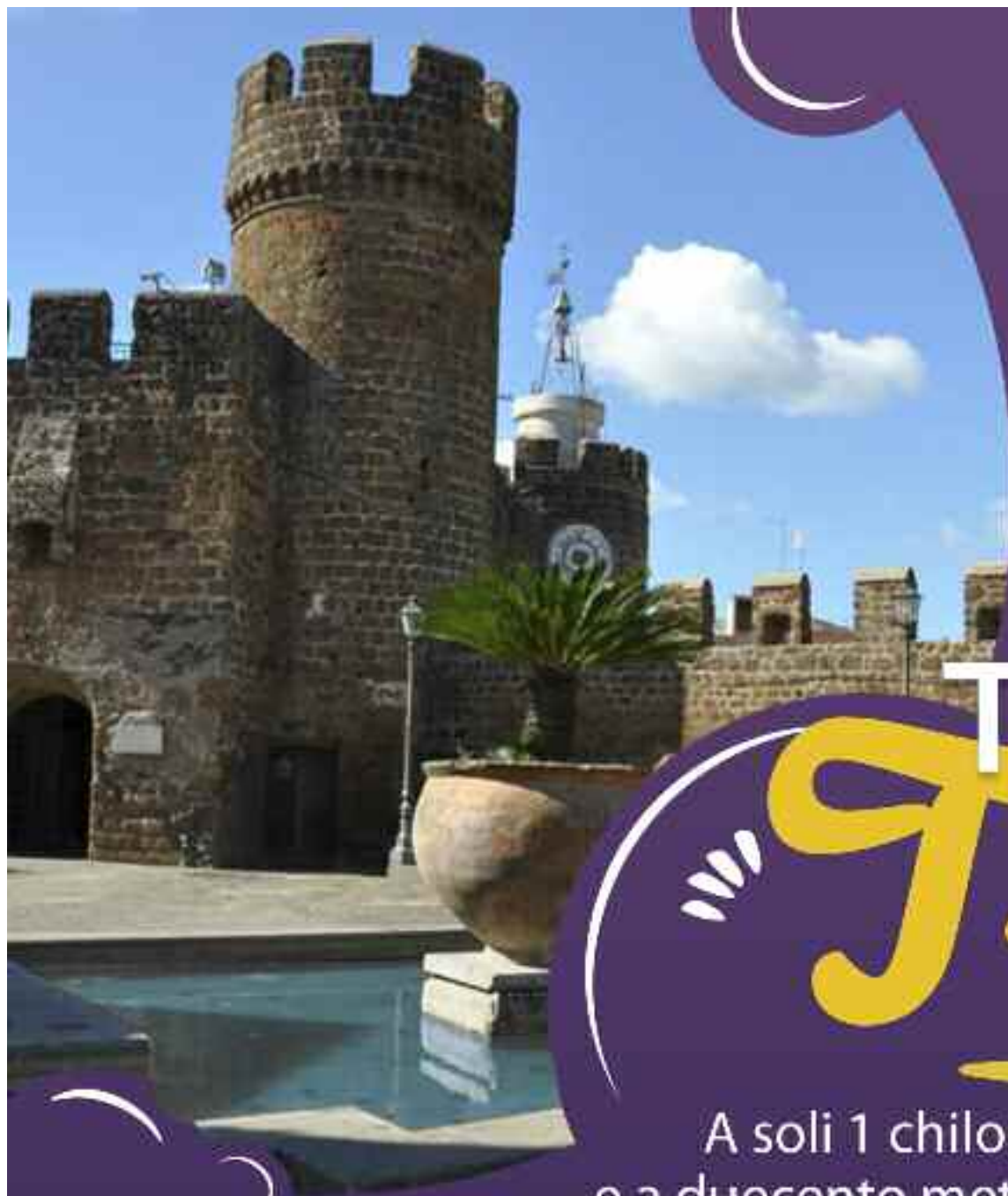
PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Consiglio regionale del Lazio: approvato il Piano Turistico Triennale 2025-2027

L'assessora Elena Palazzo: "Fare del Lazio una destinazione turistica integrata, sostenibile, accessibile e competitiva, capace di offrire esperienze diversificate"

Mattia (Pd): Piano Turismo. Reintrodotta la norma su DMO regionale e territoriali

"Reintrodotta grazie a un mio emendamento l'istituto della Destination Management Organization (DMO) regionale, che dovrà coordinare e indirizzare il lavoro delle DMO territoriali, associazioni e fondazioni composte da soggetti pubblici e privati in grado di organizzare la gestione delle destinazioni turistiche regionali. Una norma introdotta durante la precedente Giunta Zingaretti, poi abolita dalla Giunta Rocca e che ora ci si impegna a ripristinare". Così la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia, in merito al Piano regionale per il Turismo 2025-2027, approvato oggi alla Pisana. "Approvato anche il riconoscimento delle oltre trenta DMO territoriali già costituite grazie all'impulso della Regione a partire dal 2020 e l'emendamento che prevede che la Regione Lazio debba coordinarsi non solo con i ministeri e gli enti nazionali ma anche con gli enti locali, Roma Città Metropolitana, Province e Comuni. - spiega Mattia - In questo modo la Regione Lazio con questo Piano triennale sul Turismo si dota di una governance che permette di garantire la partecipazione attiva dei territori nell'ambito di un coordinamento omogeneo e condiviso. Il prossimo passo sarà l'approvazione del Tavolo regionale con la partecipazione delle parti sociali per il monitoraggio e il contrasto dei fenomeni di lavoro nero e precariato, per il quale l'Aula ha approvato all'unanimità un mio ordine del giorno", conclude Mattia.



Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato il Piano Turistico triennale 2025-2027 della Regione Lazio, presentato dall'assessora Elena Palazzo come "uno degli strumenti più rilevanti della programmazione regionale; non solo un documento settoriale, ma una vera e propria strategia di sviluppo territoriale che utilizza il turismo come leva economica, sociale, culturale ed ambientale". Palazzo ha ricordato che le linee programmatiche di sviluppo del Piano sono il frutto di un dialogo con il territorio, con operatori e associazioni del turismo, con Istituzioni ed enti pubblici e privati. Con riferimento ai contenuti del Piano, l'assessora ha spiegato che "vi è una constatazione chiave: il Lazio non è una sola destinazione, ma un sistema di destinazioni. Abbiamo mare, montagna, laghi, colline borghi, parchi naturali, siti archeologici, città d'arte, terme, cammini, eventi religiosi, produzioni enogastronomiche, distretti culturali. Il problema storico non è mai stato la mancanza delle risorse, ma la frammentazione dell'offerta, la debolezza del coordinamento e l'assenza di una narrazione unitaria". Secondo Palazzo, il Piano interviene proprio su questi ultimi tre punti. "La vision che abbiamo adottato è chiara: fare del Lazio una destinazione turistica integrata, sostenibile, accessibile e competitiva, capace di offrire esperienze diversificate lungo tutto l'anno e in tutto il territorio regionale. Non si punta più solo a portare persone, ma ad aumentare la permanenza media, a migliorare la spesa per turista, a distribuire i flussi nello spazio e nel tempo, rafforzare le economie locali e ridurre la pressione su Roma e sui luoghi già saturi", ha spiegato Palazzo. A tal proposito, l'assessora ha elencato gli asset strategici del Piano:



- Sostenibilità ambientale, sociale, economica;
- Personalizzazione delle esperienze e turismo "tailor-made";
- "Slow tourism", unicità e autenticità delle esperienze;
- Innovazione, digitalizzazione e sicurezza informatica;
- Inclusività e accessibilità;
- Nuove destinazioni e prodotti turistici: demassificazione e destagionalizzazione;
- Eccellenza, esclusività e qualità dell'offerta;
- Lotta al turismo sommerso e miglioramento dell'offerta ricettiva regionale;
- Messa in rete, co-progettazione e filiere;
- Attrattività, comunicazione e risonanza internazionale. Promuovere il "Brand Lazio";
- I grandi eventi catalizzatori e le manifestazioni settoriali;
- Competenze e capacity building, verso un'occupazione di qualità.

Punto di forza del Piano, sono i quattro 'Cluster' illustrati dall'assessora. "Per trasformare la visione in politiche concrete - ha detto Palazzo - il Piano organizza l'offerta turistica in quattro grandi cluster, che rappresentano le principali famiglie di prodotto del Lazio. Non si promuovono più singoli territori in modo frammentato, ma sistemi tematici di offerta". Il primo cluster, "Conoscenza, cultura e benessere", include Arte e archeologia, Enogastronomia e Terme e benessere. Il secondo cluster, "Active e Tempo libero", include Natura e Sport, Mare, Montagna e Parchi tematici. Il terzo cluster, "Slow Tourism e Cammini", comprende cammini laici e religiosi, il turismo fluviale e lacuale, borghi e territori rurali. Infine, il quarto cluster, "Grandi eventi", include il segmento cosiddetto MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Exhibitions), il Wedding tourism e il turismo religioso.

Piano Turistico Triennale, Mari (FdI): "Agevola i flussi e punta sui porti"

"Territori che dialogano integrando la loro offerta turistica e più investimenti nei porti. Il Piano Turistico Triennale 2025-2027 della Regione porta con sé una ventata di novità in un settore che resta strategico per l'economia del Lazio. La misura portata in aula dall'assessore Elena Palazzo ha proprio il pregio di pensare in maniera sistemica l'offerta del territorio, consentendo di affiancare alla grande attrattività di Roma le proposte legate alla cultura e alle tradizioni locali, all'ambiente e all'enogastronomia, fino ai grandi eventi di spettacolo e sportivi, anche in ottica di una destagionalizzazione dell'industria ricettiva. In tutto questo, mi piace sottolineare l'attenzione riservata al turismo portuale e sui servizi strategici, tesa a soddisfare i flussi internazionali e a sostenere l'economia. Giusto quindi che il Piano Turistico Triennale abbia incontrato il voto unanime del consiglio regionale, oltre che il mio personale e quello convinto del mio gruppo". Così il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Emanuela Mari.



Turismo Lazio, Edy Palazzi (FdI): "Piano triennale per rafforzare il brand territoriale"

"Il piano triennale del turismo 2025-2027 è frutto di un lavoro partito dall'ascolto attento e consapevole degli operatori del settore, delle associazioni di categoria, degli amministratori locali e dei residenti dei diversi territori. Grazie all'importante lavoro di confronto in commissione cultura con le numerose audizioni svolte si è dato vita ad un testo che recepisce molte delle indicazioni raccolte e le inserisce nella nostra visione politica." *Lo dichiara in una nota la vicepresidente della Commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo Edy Palazzi intervenuta nell'aula del consiglio regionale per esprimere il voto favorevole di FdI alla proposta di deliberazione consiliare concernente il Piano turistico triennale 2025-2027 della Regione Lazio.

"Un importante obiettivo che ci siamo posti con questo piano e che merita di essere ricordato, è stato quello di arrivare a garantire uno sviluppo del turismo regionale equilibrato: vale a dire Roma, città eterna con la sua storia, rimane il ful-

cro attrattivo per eccellenza, ma deve al contempo rappresentare il faro che illumina tutto il resto del territorio regionale, andando quindi a valorizzare le bellezze e le caratteristiche peculiari di ogni singolo territorio e di ogni singola provincia. Nell'elaborazione del piano abbiamo concordato, inoltre, nell'immaginare politiche e iniziative di promozione turistica che non puntino solo ad uno sviluppo quantitativo, ma anche qualitativo, lento, esperienziale e in grado di favorire flussi turistici che possano generare un aumento della permanenza media e un incremento della spesa. Questo intenso lavoro risponde alla volontà di permettere ai turisti che si trovano a visitare le bellezze della nostra Regione di avere un'ampia gamma di servizi e di opportunità e per rilanciare il turismo che nel Lazio è un importante settore strategico nonché uno dei settori trainanti della nostra economia."

Bertucci: "Turismo cruciale per territori, bene approvazione del Piano"

"L'unanime approvazione dell'Aula nell'odierna seduta del Consiglio Regionale del Piano Triennale del Turismo conferma il buon lavoro che questa amministrazione regionale sta portando avanti in tutti i settori. Quello portato avanti dall'Assessore Elena Palazzo, che ringrazio, è stato un lavoro importante, condiviso e partecipato, che ha ascoltato tutti i protagonisti del settore, asset cruciale per i nostri territori, e li ha messi proficuamente a sistema. Il Brand Lazio sta diventando realtà, un marchio che va oltre le bellezze di Roma Capitale ed abbraccia l'intero territorio regionale, ricco di borghi, bellezze naturalistiche, suggestive località di mare e molto altro e che ci racconta un futuro all'insegna di una offerta di alto livello, di innovazione, di sostenibilità e di un dialogo costante tra le istituzioni e i territori", così Marco Bertucci, Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale Lazio.

Sale il numero delle strutture "bio". E' record di presenze Trevignano, meta preferita dagli amanti del bed&breakfast

"Duole affermarlo, ma la vicenda dell'impianto sportivo di via degli Alberini, nel quartiere Colli Aniene, rappresenta una delle pagine più amare della gestione del patrimonio sportivo pubblico, in questo caso di competenza e amministrato dal Municipio Roma IV di Roma Capitale", così in una nota Nando Bonessio, Presidente della Commissione Sport di Roma Capitale, che prosegue - "Con la decisione di non rinnovare né accompagnare alla regolarizzazione la concessione storica della A.S.D. Tor Sapienza, il Municipio Roma IV, non assistito dall'Avvocatura Capitolina, ha di fatto determinato la scomparsa di una delle più rilevanti esperienze sportive di base del quadrante est della città, attiva da decenni e punto di riferimento per oltre 700 tra bambini, ragazzi, famiglie e atleti. Una decisione che, soprattutto alla luce delle circostanze, appare difficilmente comprensibile. Le criticità contestate al concessionario uscente - abusi edilizi di natura funzionale all'impianto e mai finalizzati a usi privati o speculativi - avrebbero potuto essere affrontate attraverso un percorso di regolarizzazione, come avvenuto in altre situazioni analoghe sul territorio di Roma Capitale.

In questo senso, è inevitabile richiamare la recente esperienza dell'impianto sportivo dell'Ostiamare di competenza Dipartimentale, dove l'Assessorato allo Sport di Roma Capitale ha scelto 'decisamente e positivamente' una strada diversa, accompagnando il concessionario verso la regolarizzazione delle difformità edilizie riscontrate e consentendo la prosecuzione di un progetto sportivo storico, radicato nel territorio, capace di garantire continuità occupazionale e valore sociale quotidiano. Si tratta di due situazioni con evidenti analogie, trat-



tate però con criteri differenti, generando una disparità di trattamento che pone interrogativi politici non eludibili. Nel caso di via degli Alberini, il risultato è stato un danno sportivo, sociale ed economico di ampia portata: la chiusura dell'impianto per quasi due anni, la dispersione di centinaia di giovani atleti e la perdita di un presidio educativo e sociale in un territorio complesso. A ciò, si aggiunge il crollo economico della A.S.D. Tor

Sapienza, il cui Consiglio Direttivo aveva investito risorse proprie, arrivando a contrarre mutui garantiti da beni personali, nella convinzione - legittima - di un rapporto collaborativo e continuativo con l'Amministrazione. Nonostante ciò, il Municipio, seguendo pedissequamente le indicazioni dell'Avvocatura, ha scelto di procedere con un nuovo avviso pubblico di concessione, che ha portato a ritenere idonea una

ASD esterna al territorio che avrà bisogno di tempo per radicarsi, in quanto attualmente priva di un legame consolidato con il quartiere e con la sede in un altro Municipio della città. Di fatto, è stata adottata una visione che penalizza lo sport di base: cancellare una storia sportiva anziché governarne le criticità significa indebolire il tessuto sociale, alimentare sfiducia nelle istituzioni e scoraggiare quelle associazioni che, spesso, tengono vivi i quartieri attraverso lo sport". Bonessio conclude: "È auspicabile che l'Amministrazione nel suo complesso analizzi questa vicenda e ne faccia un elemento di riflessione, affinché in futuro prevalga una linea amministrativa coerente che non può prescindere, come recita l'art.33 della Costituzione, dal valore umano, educativo e sociale dello sport. A Roma lo sport di base non può essere considerato solo un impianto da assegnare: esperienze come quella della A.S.D. Tor Sapienza rappresentano comunità, storia, responsabilità e futuro".

Lega Roma: "Stop servizi inutili e agenti a rischio. Gravissimo episodio a Castel Romano, ferito un agente della Polizia Locale"

"Sicurezza, sindaco Gualtieri riconosca l'emergenza rom"

"Basta con i servizi inutili e con gli agenti della Polizia Locale costretti a presidiare nelle auto di servizio, per interi turni e sottratti al servizio alla città, campi rom nei quali la criminalità dilaga.

Mentre i romani attendono maggiore presenza dei caschi bianchi sul territorio, a Castel Romano si è consumato l'ennesimo atto di violenza, con anche un agente ferito, al quale la Lega esprime tutta la sua vicinanza e soli-

darietà. Il sindaco Gualtieri prenda atto dell'emergenza nei campi rom e faccia la sua parte: intervenga sulle presenze, sulle condizioni di legalità e anche di igiene, e soprattutto eviti di far sprecare le forze di Polizia Locale mettendone oltretutto a rischio l'incolumità".

Lo dichiarano in una nota congiunta i consiglieri della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori e Maurizio Politi, a proposito di quanto accaduto al

campo rom di Castel Romano. "Il governo sta dando chiari segni di contrasto alla criminalità con i decreti sicurezza e la maggior tutela delle forze dell'ordine, ma la Capitale d'Italia continua ad essere un territorio in cui invece le 'zone franche' sono tollerate da politiche ingiustificabili che è della sicurezza di tutti i cittadini e degli operatori chiamati a difenderli", concludono Santori e Politi.



Fiamme Gialle e un Carnevale di solidarietà

La Guardia di Finanza porta libri, giochi e... sorrisi ai bambini del Centro comunale Minori di Latina



Un gesto semplice, ma capace di lasciare un segno concreto. Nella giornata di ieri, in occasione del periodo di Carnevale, i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Latina hanno fatto visita al Centro Minori comunale, consegnando libri e giocattoli destinati ai bambini e ai ragazzi che frequentano la struttura. Una raccolta nata dalla generosità dei finanzieri: alcuni doni sono stati acquistati appositamente, altri provenivano da raccolte interne e sono stati selezionati perché ancora in ottimo stato. Il Centro Minori accoglie giovani tra i 6 e i 14

anni che, per situazioni familiari o difficoltà personali, necessitano di un supporto educativo, scolastico o ricreativo. Qui si svolgono attività di doposcuola, laboratori, animazione educativa e percorsi formativi pensati per sostenere le famiglie e garantire ai ragazzi un ambiente sereno, stimolante e protetto. Alla breve cerimonia erano presenti la coordinatrice della struttura, Sara Di Matteo, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, generale Giovanni Marchetti, e diversi educatori. Di Matteo ha espresso pubblicamente la propria gratitudine per la vicinanza dimostrata dalle Fiamme Gialle, sottolineando come il gesto contribuirà a rendere più ricca e piacevole la quotidianità dei giovani ospiti, ampliando le occasioni di gioco, crescita e confronto. Un sostegno che si affianca al lavoro quotidiano svolto da operatori sanitari, socio assistenziali e volontari.

Il generale Marchetti ha ringraziato il Comune e il Centro per l'accoglienza, evidenziando la partecipazione sentita dei finanzieri della provincia, compresi quelli in congedo dell'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia, sempre presenti nelle iniziative solidali. "Un gesto semplice ma significativo", ha commentato, "che ci permette di essere utili alla comunità e vicini ai più giovani".



MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione, alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



Gli appuntamenti del Carnevale: a Cerenova e Cerveteri grande sfilata, a Sala Ruspoli lo spettacolo de "Le Odisserie"

L'assessore alla Cultura Cennerilli: "Tre eventi straordinari per festeggiare il periodo più colorato e divertente dell'anno"

In Sala Ruspoli a Cerveteri in scena "La Storia delle Storie", con una delle compagnie teatrali più apprezzate e riconosciute del territorio. Martedì 17 febbraio alle ore 17:00, spettacolo teatrale interattivo con "Le OdisserieTeatro", di Odette Piscitelli e Gianluca Ernia, un pomeriggio accompagnati da una delle più belle opere di Gianni Rodari per festeggiare al meglio la chiusura del Carnevale. Allo spettacolo, seguirà un laboratorio creativo per bambini, per colorare insieme la maschera di carnevale più bella e originale. L'evento, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cerveteri, è ad ingresso gratuito. "Teatro, letture e laboratori creativi, un pomeriggio di colori e intrattenimento in compagnia della compagnia 'Le Odisserie', in più occasioni protagonista dei nostri appuntamenti culturali - ha dichiarato Francesca



Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri - tutti i bambini sono invitati a partecipare mascherati". Sempre in tema di carnevale, tutto è pronto a Cerenova e a Cerveteri per la

grande festa organizzata dalla Pro Loco delle Due Casette. Due gli appuntamenti: sabato 14 febbraio, con partenza dalla Chiesa San Francesco d'Assisi, e domenica 15 febbraio, lungo i giardini che conducono a

Piazza Aldo Moro a Cerveteri. Carri allegorici, musica, coriandoli ed effetti speciali, per un evento giunto alla sua terza edizione che ogni anno richiama migliaia di persone, famiglie, scuole e bambini.



Postamat fuori servizio a Cerenova, nota ufficiale del Comune alla Direzione

Il Delegato Territoriale di Marina di Cerveteri Renato Galluso: "Mancati funzionamenti dello sportello causano disagi importanti alla popolazione"

"Troppe occasioni in cui i cittadini si trovano privati di un servizio fondamentale come lo sportello del Postamat. Per questo motivo, la Sindaca di Cerveteri Elena Gubetti, che ringrazio per l'attenzione e l'interesse riservato, ha inviato una nota ufficiale a Poste Italiane, rappresentando il disagio vissuto dai cittadini e chiedendo un'analisi appro-

fondita o in caso, la sostituzione dell'apparecchio". A dichiararlo è Renato Galluso, Delegato Territoriale di Marina di Cerveteri, che aggiunge: "Lo sportello Postamat è un servizio importantissimo per la nostra collettività. Il suo non funzionamento, episodio che purtroppo si è verificato in più occasioni, causa un disagio fortissimo, soprattutto a quella fascia di popolazione più anziana e più fragile della popolazione, spesso impossibilitata a recarsi con mezzi propri allo sportello di Cerveteri capoluogo. Inviare una nota ufficiale a nome dell'Amministrazione era un impegno che avevo preso con i cittadini in questi giorni. Continuerò, da Delegato e da cittadino, a monitorare la situazione affinché la problematica venga risolta in maniera definitiva il prima possibile. Intanto, colgo l'occasione per ringraziare la Sindaca Gubetti per l'attenzione e la sensibilità dimostrata sul tema, certo che la Direzione di Poste Italiane, come sempre accaduto, risponderà in maniera celere e con fatti concreti".

Una mattinata di formazione e prevenzione per due classi di Furbara

A scuola di Protezione Civile

Presso la Base di via Casetta Mattei a I Terzi, lezioni di primo soccorso e rianimazione e conoscenza delle attività delle unità cinofile e del nucleo antincendio



Una mattinata di formazione per far avvicinare i più piccoli al mondo del volontariato e della Protezione Civile. Questa mattina, bambini e bambine della scuola di Furbara sono stati ospiti del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri nella sede di via Casetta Mattei a I Terzi: un progetto che ha visto i volontari del Gruppo sensibilizzare e formare i piccoli sulle attività di primo soccorso e rianimazione, sul lavoro delle unità cinofile e del nucleo antincendio, con approfondimenti anche sull'ambiente e sul territorio. Presente per conto dell'Amministrazione comunale, anche il Consigliere comunale di Cerveteri Enrico Alessandrini, sempre attento e sensibile alle tematiche scolastiche. Soddisfatta il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti, che ha dichiarato: "Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri

rappresenta un punto di riferimento per tutta la città. Nelle emergenze, nei momenti di difficoltà, nella formazione e nella prevenzione, i volti e le divise della Protezione Civile significano sicurezza e garanzia di competenza e capacità. Questi progetti con le scuole sono estremamente importanti: far avvicinare i più piccoli al mondo del volontariato ed in particolar modo a quello della Protezione Civile vuol dire far crescere in loro la consapevolezza di quanto sia importante impegnarsi per la propria città, quanto sia prezioso tutelarla e rispettarla". "Ringrazio dunque Renato Bisegni e tutti i Volontari impegnati per aver svolto questa giornata di formazione - conclude il Sindaco Gubetti - e in particolar modo rivolgo un plauso alle Docenti delle classi impegnate, per aver voluto coinvolgere i propri alunni in questa

iniziativa. La scuola è il luogo dove vengono formate le nuove generazioni e far tra-

scorrere ai nostri piccoli un momento così significativo insieme alla Protezione Civile

non può che far bene a loro, che sono il futuro della società".

Vigili del Fuoco di Cerveteri, istituita una corsia d'emergenza su Largo Roma per i mezzi di soccorso

Il Vicesindaco Riccardo Ferri: "Misura necessaria per garantire maggiore operatività e libertà di spostamento ai mezzi in caso di necessità"

Una corsia dedicata esclusivamente ai mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco della Caserma di Largo Roma a Cerenova. Un accorgimento alla viabilità reso necessario a seguito del guasto al cancello principale della caserma dei pompieri, che di fatto in caso di emergenze, avrebbe potuto rallentare i tempi di intervento delle squadre operative. La nuova corsia è riservata solo ed esclusivamente ai Vigili del Fuoco: per tutti gli altri mezzi, automobili e motocicli, persiste il senso unico già



presente. "Nelle scorse settimane, accompagnato dalla Sindaca Elena Gubetti, dalla Comandante di Polizia Locale Cinzia Luchetti e dal Geometra Federico Feriozzi, che ringrazio per il supporto e sostegno, abbiamo effettuato un sopralluogo proprio sul tratto di strada in questione, deliberando l'unica azione possibile, concreta, funzionale e coerente possibile e capace di coincidere con le reali esigenze del posto - ha spiegato

il Vicesindaco e Assessore alla Polizia Locale Riccardo Ferri - ovvero realizzare una corsia dedicata solo ed esclusivamente ai mezzi di soccorso, in questo caso quelli dei Vigili del Fuoco, che così potranno andare in entrambi i sensi di marcia e giungere dunque con maggiore rapidità sui luoghi in cui si verificano le emergenze. Una modifica alla viabilità che ci ha consentito di attuare la soluzione migliore nell'interesse della pubblica sicurezza". "Una risposta immediata su un tema importante che riguarda tutti - conclude il Vicesindaco Ferri - anche in risposta ad alcune ipotesi fantasiose emerse nei giorni scorsi sui social network".

All'Arena del Mare di Sabaudia il 9 agosto arriva DELIA con il suo "Sicilia Bedda Tour"

Dopo il successo a X Factor e i sold out nei teatri, la cantautrice siciliana approda all'Arena del Mare con il suo viaggio musicale tra radici, identità ed emozione

Nuovo appuntamento estivo a Sabaudia: domenica 9 agosto, all'Arena del Mare BCC Roma, arriva DELIA con il suo Sicilia Bedda Tour. La rassegna è firmata da Ventidici, con direzione artistica di Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno, e gode del patrocinio del Comune di Sabaudia. Dopo aver conquistato pubblico e critica a X Factor 2025, DELIA - cantautrice, interprete e pianista classica - torna sul palco con un progetto che affonda le radici nella sua terra. Il tour prende il nome da Sicilia Bedda (Warner Records), brano diventato manifesto del suo percorso artistico e identitario: un omaggio a una Sicilia che ti lascia andare, ma non ti lascia mai davvero. Il 2026 segna per lei un momento di consacrazione. DELIA sarà infatti ospite di Serena Brancale sul palco del Teatro Ariston durante la serata delle cover della 76ª edizione del Festival di Sanremo, per interpretare Bésame Mucho insieme a Gregory Porter, icona mondiale del jazz e due volte vincitore dei Grammy Awards. Una scelta fortemente voluta dalla stessa



Brancale, che da sempre sostiene la giovane artista e ne riconosce la capacità di trasformare le radici siciliane in un linguaggio universale, sospeso tra folk e cantautorato contemporaneo. Il Sicilia Bedda Tour ha debuttato il 13 febbraio in un Teatro degli Arcimboldi di Milano completamente sold out, aprendo una tournée che ha già registrato numeri straordinari: 23.000 biglietti venduti in meno di un mese, raddoppi di date a Roma e Palermo e una richiesta tale da spingere gli organizzatori a spostare gli spettacoli in venue più grandi. Anche le tappe successive stanno rapidamente esaurendo i posti disponibili, confer-



mando DELIA come una delle nuove voci più promettenti e credibili della scena italiana. Il tour non è solo un successo live, ma anche un fenomeno digitale: i contenuti dell'artista

totalizzano milioni di visualizzazioni, con un coinvolgimento autentico e costante. Un risultato che va oltre l'effetto televisivo e testimonia un legame profondo con il pubblico, capace di trasformare DELIA in un potenziale fenomeno generazionale. Nata a Catania nel 1999, con una formazione accademica al Conservatorio e un istinto cantautorale viscerale, DELIA unisce tradizione e modernità, portando il siciliano al centro di una narrazione emotiva che parla a tutti. Nel 2024 ha ottenuto un contratto discografico grazie al premio "miglior cantautrice" di Isola degli Artisti, collaborando con autori e musicisti di rilievo e aprendo i concerti di Serena Brancale. Nel 2025 il percorso a X Factor l'ha consacrata al grande pubblico, grazie anche al suo inedito Sicilia Bedda, un inno alle radici e alla nostalgia di chi parte senza mai davvero partire. Il 9 agosto, all'Arena del Mare di Sabaudia, quel viaggio identitario e musicale approderà sul palco tra emozione, appartenenza e una voce che sta conquistando l'Italia.

Il cantautore torna a Sanremo come superospite nella prima serata del Festival 2026

L'occasione è per celebrare i 25 anni di "Perdono" e il nuovo album in uscita

Tiziano ferro: il grande ritorno

Il cantautore italiano Tiziano Ferro sarà uno degli ospiti più attesi della 76ª edizione del Festival di Sanremo, in programma dal 24 al 28 febbraio 2026 al Teatro Ariston. Dopo aver partecipato come ospite fisso nell'edizione del 2020, Ferro torna quest'anno come superospite nella prima serata. "Sono molto contento che Tiziano abbia accettato il mio invito", ha commentato Conti, conduttore del Festival, sottolineando l'importanza di avere un artista del calibro di Ferro sul palco per celebrare una carriera lunga e ricca di successi. Secondo le anticipazioni, la sua partecipazione sarà anche l'occasione per celebrare i 25 anni di "Xdono", il brano che l'ha lanciato nel grande pubblico all'inizio degli anni 2000 e che ha segnato l'inizio di una carriera straordinaria. Nonostante il tempo passato, la canzone rimane uno dei suoi pezzi più amati. Sarà la prima volta che Tiziano la esegue sul palco dell'Ariston. Dopo un lungo periodo di silenzio pubblico e riflessione personale, Ferro è tornato con il suo nuovo album "Sono un grande", uscito il 24 ottobre 2025, a tre anni di distanza dall'ultimo lavoro discogra-

fico. Il disco rappresenta un momento di rinascita artistica e personale, in cui l'artista unisce melodie potenti, testi profondi e la sua inconfondibile capacità di emozionare il pubblico. Il lavoro ha già ottenuto certificazioni importanti e riscontri positivi di critica e fan, confermando che Tiziano Ferro resta una delle voci più amate e influenti della musica italiana. Tra i brani più attesi dell'album ci sono pezzi che riflettono sia il lato più intimo dell'artista sia l'energia dei suoi classici da stadio. L'album è stato accolto con entusiasmo anche per la produzione curata nei minimi dettagli, con arrangiamenti moderni e collaborazioni di alto livello che ne fanno un progetto completo e coerente con la sua evoluzione musicale. Parallelamente all'uscita del disco, Tiziano Ferro ha annunciato il tour negli stadi italiani "STADI26", che toccherà molte delle principali città italiane tra maggio e luglio 2026. Il tour promette di essere un evento imperdibile, un'occasione per il pubblico di ritrovare dal vivo la magia dei suoi concerti, unendo i grandi successi della sua carriera ai nuovi brani che già stanno conquistando le radio e le classifiche di vendita. La partecipazione al Festival di Sanremo non rappresenta soltanto un momento di celebrazione della sua carriera, ma anche un ritorno significativo in Italia dopo anni di vita prevalentemente oltreoceano. Tiziano Ferro vive a Los Angeles, dove ha costruito la sua famiglia e trascorso gli ultimi anni, conciliando la vita privata con la carriera internazionale. Questo ritorno sul palco dell'Ariston, quindi, è anche un momento di ricongiungimento simbolico con il pubblico italiano. Un ritorno che i fan attendevano da tempo e che promette di lasciare il segno nell'edizione 2026 del Festival.

Jasmine Pili

All'Ambasciata del Messico a Roma una serata tra musica, teatro e cultura Mariachi, teatro e omaggi a Frida Kahlo: evento speciale all'Ambasciata Messicana



Un viaggio nella cultura messicana nel cuore di Roma. Venerdì 20 febbraio, alle 18.30, l'Ambasciata del Messico in via Lazzaro Spallanzani ospiterà un evento speciale dedicato al Paese e alla figura iconica di Frida Kahlo, tra musica, teatro e arte. A dare il via alla serata sarà il gruppo Mariachi Roma, che porterà sul palco l'energia e la vivacità della tradizione musicale messicana, con ritmi coinvolgenti e melodie capaci di trasformare l'Ambasciata in un angolo di Città del Messico. L'attrice Jessica Ferro offrirà un'interpretazione scenica dedicata a Frida

Kahlo, evocando la forza, la fragilità e il simbolismo dell'artista che continua a ispirare generazioni in tutto il mondo. La regia dell'evento è affidata a Ottavio Buonomo, mentre i costumi, firmati da Cecilia Velez, richiamano colori, forme e suggestioni

tipiche delle opere di Frida, aggiungendo un tocco di autenticità visiva. L'iniziativa si propone come un'esperienza culturale completa: non solo spettacolo, ma un vero percorso immersivo attraverso le molte sfaccettature della tradizione messicana, tra

musica dal vivo, performance teatrali e suggestioni artistiche. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare: culturaita@sre.gob.mx. Un'occasione unica per celebrare l'arte e la cultura del Messico in una cornice d'eccezione.





a cura di Davide Oliviero

La voce e la coscienza

La principessa di Lampedusa tra memoria e responsabilità

Non tutto il teatro nasce per raccontare una vicenda; talvolta nasce per mettere una persona davanti a se stessa. La principessa di Lampedusa appartiene a questa seconda categoria, più rara e più esigente, in cui la scena diventa il luogo di una presa di coscienza piuttosto che di una narrazione. Lo spettacolo non procede per eventi, ma per pensiero; non costruisce un intreccio, ma un discorso incarnato. E in questa scelta, che è insieme formale ed etica, si colloca la sua ambizione e il suo rischio.

Il testo porta in scena Beatrice Tasca Filangeri di Cutò non come personaggio storico da ricostruire, né come figura ancillare rispetto alla grande ombra letteraria del figlio, ma come individuo che prende parola per interrogare la propria esistenza. Non c'è intento celebrativo, né desiderio di riabilitazione postuma. Ciò che interessa è il modo in cui una donna, appartenente a una classe sociale precisa e a un tempo storico ormai tramontato, guarda la propria vita con una lucidità che non concede indulgenze. La memoria, qui, non è rifugio ma campo di verifica.

Il monologo si sviluppa come un flusso di coscienza ordinato solo in apparenza. I ricordi non seguono una cronologia, ma una logica interiore: tornano, si contraddicono, si precisano. È una parola che non racconta per nostalgia, bensì per necessità. Beatrice parla perché non può più evitare di farlo, perché il silenzio sarebbe una forma di complicità con la propria rimozione. In questo senso, il testo assume un valore che va oltre il ritratto individuale e si apre a una riflessione più ampia sul rapporto tra identità e responsabilità.

L'aristocrazia siciliana che emerge dal racconto non è mai mitizzata. È descritta come un mondo chiuso, autosufficiente, incapace di comprendere davvero la portata



dei mutamenti storici che lo attraversano. Il privilegio non viene esibito come colpa, ma come condizione che produce cecità. Beatrice è consapevole di aver vissuto dentro quella cecità, e proprio questa consapevolezza rende il suo discorso inquieto, talvolta spietato. Non c'è autocommisurazione, né desiderio di assoluzione: c'è piuttosto il riconoscimento di una distanza insanabile tra ciò che si è stati e ciò che si è compreso troppo tardi.

La scrittura evita accuratamente il compiacimento letterario. È una lingua controllata, precisa, che non cerca l'effetto ma la chiarezza.

Anche quando si avvicina a immagini di forte suggestione, lo fa senza abbandonarsi alla metafora fine a se stessa. Ogni passaggio è funzionale a un'analisi del carattere, a un chiarimento morale. Il risultato è un testo che non seduce, ma convince; che non accarezza lo spettatore, ma lo chiama a una posizione.

In questo impianto, l'interpretazione di Sonia Bergamasco si rivela decisiva. La sua Beatrice non è una figura nostalgica né una donna vinta dal rimpianto. È una presenza vigile, talvolta aspra, che guarda il proprio passato con una distanza che non esclude il dolore,



ma lo governa. Bergamasco evita ogni enfasi sentimentale e costruisce il personaggio attraverso una continua tensione tra controllo e incrinatura. È proprio in questa tensione che la figura acquista spessore.

La voce è usata come strumento di analisi più che di espressione. Non accompagna il testo, lo interroga. Le variazioni di tono non segnalano emozioni, ma mutamenti di consapevolezza. Anche quando affiora un accento, una cadenza più marcata, non diventa mai colore folklorico: resta traccia, residuo, memoria corporea. L'attrice non cerca

l'identificazione dello spettatore, ma la sua attenzione critica.

Il corpo in scena è presente senza mai diventare protagonista. Non racconta altro rispetto alla parola, ma la sostiene, la contraddice, talvolta la smentisce. Ogni gesto è funzionale a un pensiero, ogni immobilità è carica di significato. Si ha l'impressione di assistere non a una performance, ma a un processo mentale che si rende visibile. Questo conferisce allo spettacolo una qualità quasi analitica, che può risultare scomoda, ma che ne costituisce la forza.

La regia sceglie di non intervenire come interpretazione esterna.

Non propone una lettura, non suggerisce una tesi. Si limita a creare le condizioni perché il testo e l'attrice possano agire senza interferenze. È una regia che rinuncia all'idea di commentare, di spiegare, di orientare. In questo senso, assume una posizione rigorosa, quasi ascetica, che restituisce centralità alla parola e alla sua ambiguità.

Dal punto di vista critico, La principessa di Lampedusa si inserisce in una tradizione teatrale che considera la scena come luogo di analisi dell'individuo nel suo contesto sociale. Il passato non è evocato per essere rimpianto, ma per essere compreso. La figura di Beatrice diventa emblematica non per ciò che rappresenta, ma per ciò che rivela: la difficoltà di sottrarsi al proprio tempo, la lentezza della coscienza rispetto alla storia, il prezzo della lucidità tardiva.

Non è uno spettacolo che cerca consenso immediato. Richiede attenzione, pazienza, disponibilità all'ascolto. La densità del testo e l'assenza di un'azione riconoscibile possono generare una distanza, ma è una distanza voluta, che costringe lo spettatore a non rifugiarsi nell'emozione facile. Qui il teatro non offre conforto, ma esercizio critico.

In conclusione, La principessa di Lampedusa è un'opera che affida alla parola e all'attore una funzione conoscitiva, più che spettacolare. Non semplifica, non abbellisce, non trasforma la memoria in mito. Propone invece una riflessione severa sull'identità, sulla classe, sulla responsabilità individuale di fronte alla storia. È un teatro che non chiede di essere amato, ma preso sul serio. E proprio per questo, in un panorama spesso incline alla superficialità emotiva, rivendica con forza la propria necessità.

Lo sguardo e la colpa

Non è il seno, naturalmente. Non è mai il seno. È ciò che vi si deposita sopra: lo sguardo degli altri, la cultura che lo interpreta, l'ossessione che lo trasforma in segnale, in scandalo, in problema. Il Sen(n)o, adattato e diretto da Serena Sinigaglia dal testo originale di Monica Dolan (*The Beasts**), nasce da questa ambiguità feroce: una parte del corpo che diventa campo di battaglia morale, una presenza fisica che la società non riesce più a lasciare innocente. Lo spettacolo si costruisce come un lungo interrogatorio, ma senza mai assumere la forma del processo spettacolare. È una seduta, un racconto, una relazione professionale. Lucia Mascino è una psicoterapeuta convocata a valutare un caso che ruota intorno al corpo di una bambina e alle reazioni che quel corpo, semplicemente esi-

stendo, provoca nella comunità. Da qui si apre una catena: genitori, istituzioni, tribunale, media, paura. Il testo non procede per scene, ma per onde successive di consapevolezza, come se ogni parola rivelasse un sedimento più profondo.

L'intelligenza di Monica Dolan sta proprio nel non trasformare la vicenda in una tesi. Non c'è didattica, non c'è sermone. C'è qualcosa di più scomodo: la dimostrazione che l'osceno non risiede nell'oggetto, ma nell'interpretazione.

Che la pornografia non è solo una questione di immagini esplicite, ma una forma mentale, un'abitudine dello sguardo, una deformazione collettiva. Il monologo lavora su questo punto con un rigore quasi crudele: nessuno è davvero esterno, nessuno può darsi innocente.

Lucia Mascino regge l'intero impianto con una prova che non è mai esibizione. Il suo talento, qui, è nella misura. Non cerca l'effetto, non alza la voce per convincere, non sottolinea per commuovere.

Mascino lavora come un'incisore: scava con precisione, sposta appena il tono, cambia impercettibilmente il ritmo, lascia emergere crepe senza bisogno di dichiararle. Il personaggio non è una paladina, né una vittima. È una donna che cerca di capire, e nel farlo si scopre dentro la materia stessa che analizza. Il teatro, in questo caso, non è un megafono. È un luogo di esposizione. Serena Sinigaglia lo comprende e dirige con disciplina: evita qualsiasi attualizzazione decorativa, qualsiasi sovraccarico emotivo.

La regia accompagna il testo senza mettersi davanti, costruisce una tensione tutta inter-

na, fondata sul progressivo restringersi del cerchio. Ogni elemento è trattenuto, come se lo spettacolo avesse paura — giustamente — di diventare retorico.

Le scene di Maria Spazzi sono essenziali e concrete: uno spazio funzionale, quasi neutro, che non pretende di "significare" ma permette alla parola di lavorare. Le luci e i suoni di Roberta Faiolo intervengono come lievi variazioni di clima, mai come sottolineature.

Tutto concorre a mantenere lo spettatore in una condizione vigile, scomoda, senza appigli estetici.

E infatti Il Sen(n)o è uno spettacolo che non consola. Disturba perché non offre colpevoli facili. Non è un atto d'accusa contro un singolo nemico — internet, pornografia, i social — ma una radiografia di una società

La Rigenerazione

Svevo in scena al Quirino

Ci sono testi teatrali che sembrano scritti per il loro tempo e altri che, al contrario, acquistano chiarezza proprio quando quel tempo è ormai lontano. L'Anitra selvatica appartiene a questa seconda categoria. Più ci si allontana dall'Ottocento di Ibsen, più il dramma appare come una radiografia impietosa di un meccanismo umano che non è mai cessato di funzionare: la convivenza tra menzogna e necessità, tra illusione e sopravvivenza. È un testo che non racconta un evento, ma una condizione. E come tutte le opere che indagano una condizione, continua a interpellare il presente.

La regia di Thomas Ostermeier, presentata al Teatro Argentina di Roma in una produzione della Schaubühne Berlin, affronta L'Anitra selvatica con una lucidità che potremmo definire spietata. Non perché sia crudele, ma perché rinuncia a ogni forma di consolazione. Ostermeier non cerca di salvare i personaggi, né di redimerli; li osserva mentre agiscono, parlano, si difendono, si giustificano. Il risultato è un teatro che non chiede empatia, ma attenzione. Non invita a commuoversi, ma a capire.

In questo dramma, la tragedia non coincide con il momento del crollo. Il crollo è già avvenuto prima che il sipario si apra. Le colpe sono state consumate, le scelte fatte, le menzogne sedimentate. Ciò che resta è la gestione dell'eredità. I personaggi si muovono come in un interno già danneggiato, cercando di vivere dentro una normalità che sanno fragile ma che considerano indispensabile. È qui che Ibsen colloca il suo sguardo: non sull'atto criminoso, ma sul tentativo di convivere.

La scena ideata da Magda Willi rende visibile questa precarietà. L'ambiente domestico, borghese, ordinato, è in realtà instabile, continuamente esposto. Non protegge, non ripara. È uno spazio che esiste per funzionare, non per accogliere. Ostermeier insiste su questo punto: la casa non è un rifugio affettivo, ma una struttura sociale. E come tutte le strutture sociali, richiede compromessi, silenzi, omissioni. L'illusione domestica è una costruzione collettiva, e come tale va difesa.



Il personaggio che incrina questo equilibrio è Gregers Werle. Gregers è convinto che la verità sia un valore assoluto, indipendente dalle conseguenze. Crede che dire la verità significhi automaticamente fare il bene. Ma questa convinzione, nel mondo di Ibsen, si rivela non solo ingenua, ma pericolosa. Gregers non è un liberatore; è un destabilizzatore.

Non agisce per giustizia, ma per necessità personale. La sua ossessione per la verità nasce da un conflitto irrisolto con il padre, Werle, figura dominante e ambigua, che incarna una forma di vitalità pragmatica, moralmente discutibile ma efficace.

Thomas Bading interpreta Werle con un rigore che evita ogni demonizzazione. Il suo personaggio non è un mostro, ma un uomo che ha imparato a vivere nel mondo così com'è.

Conosce i limiti degli altri, e soprattutto conosce i propri. È cinico, sì, ma lucido. La sua forza non sta nell'autorità, ma nella consapevolezza. Werle sa che gli uomini hanno bisogno di illusioni per sopravvivere. Gregers, al contrario, non lo sa. O meglio: rifiuta di saperlo.

In questo senso, L'Anitra selvatica non è un dramma sulla menzogna, ma sull'illusione necessaria. I personaggi vivono dentro una realtà



costruita, e quella costruzione permette loro di andare avanti. Smontarla significa esporli a un vuoto che non sono in grado di colmare. Ostermeier rende evidente questo meccanismo senza mai esplicitarlo, lasciando che emerga dalle relazioni, dai dialoghi, dalle reazioni sproporzionate.

Il cast lavora in modo coerente a questa visione. Marie Burchard e Stephanie Eidt delineano figure femminili che non si abbandonano mai all'enfasi. Il loro dolore è pratico, quotidiano, legato alla gestione dell'esistenza più che all'espressione del sentimento. Sono donne che vivono, non che si raccontano. Magdalena Lerner, nel ruolo di

Hedvig, rappresenta il punto di massima vulnerabilità del sistema. È su di lei che si scaricano le conseguenze delle scelte altrui. Hedvig non ha colpe, ma eredita colpe. È il luogo in cui la tragedia si materializza.

Falk Rockstroh, Marcel Kohler, David Ruland e Stefan Stern completano il quadro con interpretazioni che rifiutano la caratterizzazione psicologica eccessiva. I loro personaggi non sono individui complessi, ma funzioni sociali, ruoli all'interno di un organismo familiare che deve continuare a funzionare, anche a costo di sacrificare i suoi membri più deboli.

La drammaturgia di Maja Zade accompagna la regia con una scrittura asciutta, che non cerca di spiegare, ma di esporre.

I dialoghi non risolvono nulla; anzi, spesso aggravano la situazione. Ogni parola pronunciata sembra scavare una distanza ulteriore. Le pause, i silenzi, le frasi lasciate sospese diventano momenti di verità involontaria. Le musiche di Sylvain Jacques e le luci di Erich Schneider non guidano lo spettatore, non suggeriscono emozioni. Si limitano a creare un clima di osservazione, quasi clinico.

Ciò che colpisce, alla fine, è la radicalità con cui L'Anitra selvatica mette in discussione un principio che siamo abituati a considerare intoccabile: l'idea che la verità sia sempre un bene.

Ibsen suggerisce il contrario: che la verità, quando non è accompagnata da responsabilità, può diventare distruttiva. Ostermeier accoglie questa suggestione e la porta alle estreme conseguenze, senza attenuarla, senza giustificarsi.

Lo spettacolo si chiude senza offrire una soluzione. Non c'è catarsi, non c'è redenzione. Resta una sensazione di disagio, di inquietudine, come se il dramma non fosse finito, ma semplicemente uscito dalla scena per continuare altrove. È forse questo il segno più evidente della sua attualità: L'Anitra selvatica non parla di un mondo passato, ma di una dinamica che riconosciamo, anche se preferiremmo non farlo. Un mondo in cui la verità non salva, ma mette a nudo; e in cui vivere significa, spesso, accettare una forma di menzogna pur di non soccombere.

Lucia Mascino nel monologo inquieto di Monica Dolan

intera incapace di guardare senza contaminare. La bambina al centro del caso resta quasi un'assenza, e proprio questa assenza è decisiva: ciò che conta non è ciò che lei fa, ma ciò che gli altri vedono.

Lo spettatore è chiamato in causa non come testimone esterno, ma come parte del problema. Perché la domanda finale è semplice e insopportabile: quando abbiamo smesso di vedere un corpo come un corpo? Quando abbiamo iniziato a caricarlo di colpa?

Il Sen(n)o non è un monologo "su un tema attuale".

È un esercizio di precisione morale. Un teatro che non grida, ma incide. E che lascia, a fine serata, una sensazione rara: non l'indignazione comoda, ma il disagio vero di chi si scopre guardato mentre guarda.



Settimana positiva per i biancocelesti: semifinale di Coppa Italia e primo via libera al progetto Lazio, entusiasmo in campo e fuori: il Comune accetta il progetto per il nuovo Stadio Flaminio

In attesa della partita di questa sera (ore 18), in programma allo Stadio Olimpico contro l'Atalanta di Raffaele Palladino, si può dire che questa settimana sia stata più che soddisfacente per i laziali. Dal punto di vista sportivo, in primis, la vittoria di mercoledì contro il Bologna in Coppa Italia ha rappresentato un importante obiettivo per riacquistare fiducia col campo e assicurarsi un pass per le semifinali di fine marzo e inizio aprile. Sotto l'aspetto societario, invece (che continua ad essere una nota fortemente dolente per i tifosi biancocelesti e la loro squadra, saldamente unita attorno a Maurizio Sarri ma fredda rispetto ai rapporti con il patron Lotito), una buona notizia arriva dal fronte Flaminio. Proprio il 10 febbraio è arrivata l'ufficialità da parte del Comune di Roma della presentazione del progetto di riqualificazione da parte della Lazio. «Nei prossimi giorni gli uffici comunali competenti analizzeranno e valuteranno il fascicolo», così recita il comunicato diramato attraverso i social della Capitale. Proprio da qui passerà il prossimo punto per l'ambizioso progetto, rispetto al quale vanno



ancora limati gli ultimi dettagli da stabilire dopo la valutazione della documentazione presentata. Una delle questioni più importanti si riferisce alla concessione di 99 anni richiesta dalla Lazio, a fronte dei 90 anni previsti regolarmente dalla legge. Contando nella celerità della burocrazia (il che è ovviamente un condizionale non da poco), la Lazio, insieme al progetto, ha presentato anche il cronoprogramma dei lavori. In linea teorica, l'avvio dei cantieri dovrebbe avvenire già nella metà dell'anno corrente, con i primi sondaggi archeologici; all'inizio del 2027 dovrebbero poi cominciare i lavori veri e propri di ristrutturazio-

ne dell'impianto dalla durata prevista di almeno due anni, ma con una stima fortemente ottimistica. Dopotutto il progetto è ambizioso: oltre all'aggiunta di altri 30.000 posti mediante la costruzione di un "terzo anello", rispetto ai 20.000 già presenti, nel progetto è inclusa la costruzione di un museo dedicato al club biancocelesti e di almeno 10.000 posti auto per i tifosi. Il cronoprogramma prevede la partita di inaugurazione ad inizio 2030 ma, volendo essere realisti, ci si potrebbe tranquillamente aspettare uno slittamento fino agli Europei del 2032. Il tutto, ovviamente, scongiurando eventuali intoppi durante il percor-

so. Se l'interesse pubblico dovesse dare il via libera, ci sarebbero da aspettare almeno due mesi, ab iure, per permettere anche ad altri soggetti di presentare ulteriori progetti da proporre al posto di quello biancoceleste. Un ultimo punto (ma primo forse per importanza) che va analizzato del progetto è quello economico. L'esborso totale per la Lazio sarà di 480 milioni di euro, da suddividersi in progetti, demolizioni, strutture e impianti. In più Lotito vorrà creare una nuova società, la Newco, per gestire l'impianto che lo affitterà alla Lazio. Questa stima di incassare 37,14 milioni annui: 4,5 di affitto dalla Lazio, 15,9 dall'hospitality, quasi 2 da bar e ristoranti, 3,26 dai naming rights, 2,65 dalle sponsorizzazioni e 3,57 dai concerti. Sicuramente il progetto è tenace, ma la conquista dello Stadio Flaminio rappresenterebbe soprattutto per Lotito un'occasione più unica che rara per farsi perdonare degli anni di gestione scellerata che molti tifosi gli recriminano. Posso metterci la mano sul fuoco che più di qualcuno sarebbe disposto a dimenticarsene completamente.

Marco Villani

Giochi di Milano-Cortina: III post per Michela Moioli nello snowboard cross

Olimpiadi 2026, Moioli torna sul podio: bronzo a Livigno

Alle Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026 si è aperta una nuova giornata ricca di risultati e notizie per la delegazione azzurra. Il medagliere italiano si è arricchito grazie allo splendido bronzo di Michela Moioli nello snowboard cross sulla pista di Livigno. La campionessa bergamasca, nonostante la caduta subita in allenamento nei giorni scorsi, ha conquistato il suo terzo podio olimpico, dopo l'oro di Pyeongchang 2018 e l'argento nel mixed team a Pechino 2022. Il titolo olimpico è andato all'australiana Josie Baff, mentre l'argento è stato conquistato dalla ceca Eva Adamczyková. Grande attesa anche per Davide Ghiotto, impegnato oggi nei 10.000 metri di pattinaggio di velocità, una delle gare più attese della giornata e tra le principali occasioni di medaglia per l'Italia secondo il programma ufficiale dei Giochi. La spedizione azzurra continua dunque a vivere un momento particolarmente brillante, con un medagliere che resta tra i più competitivi della manifestazione e con diverse gare ancora da disputare nel corso della giornata.

La biathleta altoatesina torna in gara dopo la sospensione: accolto il ricorso al doping

Passler riammessa alle Olimpiadi: "Giorni difficili, ora penso al biathlon"

Rebecca Passler potrà partecipare alle Olimpiadi di Milano Cortina 2026. La Corte Nazionale d'Appello di Nado Italia (Nadab) ha accolto il ricorso presentato dalla biathleta di Brunico contro la sospensione provvisoria scattata dopo la positività al Letrozolo, rilevata in un controllo del 26 gennaio. I giudici hanno riconosciuto il fumus boni iuris, ovvero la plausibile fondatezza dell'ipotesi di assunzione involontaria o contaminazione inconsapevole della sostanza. La decisione consente alla 24enne di rientrare immediatamente in squadra: Passler si aggogherà al gruppo

lunedì 16 febbraio, quando sarà a disposizione dello staff tecnico per valutare la sua partecipazione alle prossime gare del programma olimpico. «Sono stati giorni molto difficili. Ho sempre creduto nella mia buona fede», ha dichiarato l'azzurra. «Ringrazio gli avvocati che mi hanno seguito, la Federazione Italiana Sport Invernali, la mia famiglia e gli amici. Ora posso finalmente tornare a concentrarmi al 100% sul biathlon». Soddisfazione anche da parte della FIS. «Accogliamo con piacere l'esito del ricorso, che permette a Rebecca di tornare a disposizione

della squadra», ha commentato il presidente Flavio Roda. Più duro il giudizio del direttore tecnico della nazionale di biathlon, Klaus Höllrigl, che ha criticato la diffusione anticipata della notizia della positività: «È una cosa molto strana. Rebecca ha letto tutto su Instagram, non mi sembra normale.

Il rispetto è fondamentale, nello sport e fuori. In questo caso è mancato verso una ragazza così giovane, che ha appreso una notizia così pesante non dalla federazione o dal suo allenatore, ma dai social e dai giornali». Sulle ipotesi circolate



riguardo a una possibile contaminazione tramite un cucchiaino di Nutella, Höllrigl ha preferito non sbilanciarsi: «Non so nulla. Il valore nel sangue è molto basso, ma come sia arrivato lì non spetta a me spiegarlo». Il tecnico ha confermato che la biathleta non sarà schierata subito: «La notizia è arrivata questa mattina alle 8. Rebecca ha vissuto dieci giorni complicati. Sarebbe stato difficile buttarla in gara già domani. Lunedì si allenerà con la squadra, poi valuteremo per la staffetta. Decideremo in base alle sue condizioni fisiche e mentali».

Francesca Lollobrigida, fresca di due ori olimpici a Milano Cortina 2026, è finita al centro delle polemiche per la sua intervista post gara in cui teneva in braccio il figlio Tommaso.

Un gesto spontaneo, che però ha scatenato commenti negativi sui social. La pattinatrice di velocità, incontrando i giornalisti durante la sua visita a Casa Italia a Milano, ha voluto chiarire il suo stato d'animo.

«Ci sono rimasta male per molti commenti cattivi. Sono stata spontanea: volevo abbracciare mio figlio perché non lo vedevo da una settimana», ha spiegato. «Gli ho dato un bacio, l'ho preso da mia sorella perché lui voleva la sua mamma. Mi è dispiaciuto soprattutto leggere certe parole da parte di altre donne: dovremmo sostenerci a vicenda. A me, per esempio, la vittoria di Federica Brignone ha

La campionessa azzurra Francesca Lollobrigida replica alle critiche dopo l'intervista con il figlio in braccio:

"Criticatemi, non un bimbo di due anni"

"Non toccate mio figlio"

dato una carica incredibile».

La campionessa ha poi difeso il piccolo Tommaso, bersaglio di alcuni commenti: «Hanno dato del maleducato a mio figlio. Dite tutto a me, ma non a un bambino di due anni». Lollobrigida, 35 anni, originaria di Frascati e atleta dell'Aeronautica Militare, sta vivendo un'Olimpiade straordinaria: ha conquistato due medaglie d'oro, nei 5000 metri e nei 3000 metri, gara in cui ha stabilito

anche il record olimpico con il tempo di 3'54"28. Risultati che si aggiungono all'argento e al bronzo ottenuti ai Giochi di Pechino 2022. Prima di dedicarsi al ghiaccio, Lollobrigida era già una fuoriclasse del pattinaggio in linea, disciplina in cui ha collezionato 18 titoli mondiali in diverse specialità.

Un percorso sportivo imponente, che rende ancora più evidente la sua determinazione anche fuori dalla pista.



Una visita serale a lume di torcia per riflettere su energia, arte e sostenibilità “M’illumino di meno”, l’Art Forum Würth Capena spegne le luci: visita speciale nella penombra

In occasione della Giornata Nazionale per il Risparmio Energetico e gli stili di vita sostenibili “M’illumino di meno”, l’Art Forum Würth Capena propone un’esperienza fuori dall’ordinario. Lunedì 16 febbraio 2026, dalle 18.30 alle 19.30, il pubblico potrà partecipare a Sotto una nuova luce, una visita serale alla mostra Pathos und Pastos. Christopher Lehmpfuhl

nella Collezione Würth pensata per far dialogare arte e consapevolezza energetica. Per un’ora, l’illuminazione dello spazio espositivo sarà ridotta al minimo: le opere saranno osservate esclusivamente grazie alle torce Würth fornite all’ingresso. Una condizione di luce essenziale che non sottrae, ma trasforma lo sguardo. L’assenza della consueta luminosità

uniforme invita a rallentare, a soffermarsi su dettagli che spesso sfuggono: la materia densa della pittura, le increspature della superficie, le stratificazioni cromatiche che caratterizzano il lavoro di Lehmpfuhl. La penombra diventa così strumento di rivelazione, capace di restituire una percezione più intensa e consapevole delle opere, mentre l’iniziativa richiama

l’attenzione sul tema del risparmio energetico, della riduzione degli sprechi e dell’importanza di scelte quotidiane più sostenibili. L’evento è consigliato a un pubblico dai 12 anni in su. Il costo è di 10 euro a partecipante e la prenotazione è obbligatoria ai numeri 06/90103800 - 3317541611 o via mail all’indirizzo art.forum@wuerth.it.



Oggi in TV sabato 14 febbraio



06:00 - RaiNews
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - Tg1
07:05 - Settegiorni - Parlamento
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:35 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Unomattina in famiglia
09:30 - TG1 LIS
09:33 - Unomattina in famiglia
10:30 - Buongiorno Benessere
11:25 - Linea Bianca Olympia
12:00 - Linea Verde Discovery - Il sapore della
12:30 - Linea Verde Italia
13:30 - Tg1
14:00 - Bar Centrale
15:00 - Passaggio a Nord Ovest
16:10 - A Sua immagine
16:50 - Gli imperdibili
16:55 - Tg1
17:05 - Che tempo fa
17:10 - Ciao Maschio
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:35 - Affari tuoi
21:30 - The Voice Kids
00:00 - Tg1
00:03 - The Voice Kids
00:30 - I Vinili di...
01:05 - Che tempo fa
01:10 - Sottovoce
02:40 - Ciao Maschio
04:15 - Techetechetè
05:15 - A Sua immagine



06:00 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
08:30 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
09:05 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
10:54 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
13:00 - Tg2
13:30 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
17:50 - Gli imperdibili
17:55 - TG2 LIS
17:58 - Meteo 2
18:00 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
20:30 - Tg2
21:00 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
23:00 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
00:00 - Il Sabato al 90°
01:00 - Serie B
01:30 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
02:00 - Appuntamento al cinema
02:07 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026



06:00 - RaiNews
08:00 - Mi manda Rai Tre
10:00 - Gli imperdibili
10:05 - Parlamento Punto Europa
10:40 - TGR Amici Animali
10:55 - TGR Mezzogiorno Italia
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - Tg3
12:22 - Tg3 Persone
12:25 - TGR Il Settimanale
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Bell - Italia
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:55 - TG3 LIS
15:00 - Tv Talk
16:45 - Report
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:15 - La Confessione
21:25 - Balla coi lupi
00:20 - TG3 Mondo
00:45 - Tg3 Agenda Del Mondo
00:50 - Meteo 3
00:55 - Una relazione
02:40 - Appuntamento al cinema
02:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:55 - Youth (Primavera)



06:06 - 4 Di Sera
07:01 - La Promessa
07:44 - Terra Amara
09:42 - Tradimento - 33
10:44 - Delitti Ai Caraibi
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:39 - Freedom Pills
15:44 - Cuori Ribelli - 1 Parte
16:19 - Tgcom24 Breaking News
16:27 - Meteo.It
16:28 - Cuori Ribelli - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:40 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - Non C'e' Due Senza Quattro - 1 Parte
22:48 - Tgcom24 Breaking News
22:56 - Meteo.It
22:57 - Non C'e' Due Senza Quattro - 2 Parte
23:40 - Arma Letale - 1 Parte
00:59 - Tgcom24 Breaking News
01:07 - Meteo.It
01:08 - Arma Letale - 2 Parte
01:56 - Movie Trailer
01:58 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:16 - Ieri E Oggi In Tv Special
03:58 - Passi Furtivi In Una Notte
Boia



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Meteo
08:50 - Risiko - Sfide Di Potere
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:40 - Beautiful
14:10 - Forbidden Fruit
15:30 - La Forza Di Una Donna
16:30 - Verissimo
18:45 - Caduta Libera
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:34 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:40 - C'e' Posta Per Te
00:45 - Speciale Tg5
01:34 - Tg5 - Notte
02:13 - Meteo
02:24 - Storia Di Una Famiglia Perbene
03:29 - Una Vita
05:08 - Distretto Di Polizia



07:00 - The Tom & Jerry Show
07:20 - Scooby-Doo E Il Mostro Di Lochness
08:45 - Young Sheldon
10:04 - The Big Bang Theory
10:54 - Due Uomini E 1/2
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset
13:48 - Drive Up
14:25 - Storie Segrete
14:52 - Dr. House - Medical Division
16:32 - Cold Case - Delitti Irrisolti
18:21 - Studio Aperto Live
18:25 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:35 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine
21:28 - Una Notte Al Museo 3 - Il Segreto Del Faraone - 1 Parte
22:34 - Tgcom24 Breaking News
22:41 - Meteo.It
22:42 - Una Notte Al Museo 3 - Il Segreto Del Faraone - 2 Parte
23:29 - Bumblebee - 1 Parte
00:25 - Tgcom24 Breaking News
00:34 - Meteo.It
00:35 - Bumblebee - 2 Parte
01:44 - Formula E - Gara - Arabia 2
02:51 - Studio Aperto - La Giornata
03:01 - Ciak News
03:09 - Sport Mediaset - La Giornata
03:29 - E-Planet
03:54 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta
05:18 - Morte Al Tiranno!

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it





Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MARTEDÌ
ORE 22.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

